



ANALISI DEI BANDI REGIONALI PER GLI INTERVENTI CHE CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DELLE FOCUS AREA 5D E 5E

Dicembre 2016

**Documento realizzato dall'ISMEA
nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale
Piano 2016 - Scheda Progetto Ismea 14.1
Cambiamenti climatici, emissioni**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari
Ufficio DISR3 – Dirigente Maria Vittoria
Briscolini

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo: Antonella Finizia

Autore: Letizia Atorino, Isabella Foderà,
Mariella Ronga

Grafica copertina: Roberta Ruberto

Dicembre 2016

INDICE

Introduzione.....	4
Interventi programmati per le Focus area 5D e 5E e relativi bandi.....	7
Misura 1 -Trasferimento delle conoscenze e informazione	7
PSR 2014-2020 Regione Abruzzo	9
PSR 2014-2020 Regione Emilia Romagna	10
PSR 2014-2020 Regione Lazio	12
PSR 2014-2020 Regione Lombardia	15
PSR 2014-2020 Regione Piemonte.....	18
PSR 2014-2020 Regione Toscana	20
PSR 2014-2020 Regione Umbria	22
PSR 2014-2020 Regione Veneto	24
Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole .	27
Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali	28
PSR 2014-2020 Regione Piemonte.....	28
Misura 10 Pagamenti Agro-Climatico-Ambientali	29
PSR 2014-2020 Regione Calabria	31
PSR 2014-2020 Regione Friuli Venezia Giulia	33
PSR 2014-2020 Regione Lazio	36
PSR 2014-2020 Regione Liguria	37
PSR 2014-2020 Regione Lombardia.....	39
PSR 2014-2020 Regione Piemonte.....	43
PSR 2014-2020 Regione Toscana	53
PSR 2014-2020 Regione Umbria	54
PSR 2014-2020 Provincia Autonoma Bolzano.....	56

Introduzione

Il presente documento fornisce un quadro d'insieme dei bandi emanati dall'inizio della programmazione 2014-20, relativi alle operazioni programmate dalle Regioni e Province Autonome per concorrere alla realizzazione degli obiettivi di **“riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”** e **“promozione della conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”**, afferenti rispettivamente alle Focus area 5D e 5E dei Piani di Sviluppo Rurale.

L'analisi si pone due obiettivi fondamentali:

- fornire supporto alle Autorità di Gestione per un confronto sui contenuti e sulle modalità di applicazione degli interventi programmati nei PSR al fine di migliorarne la qualità dell'attuazione;
- fornire un supporto ai beneficiari finali e agli addetti ai lavori (tecnici, Organizzazioni professionali, Associazioni produttori, ecc.) per favorire la divulgazione delle opportunità di finanziamento esistenti a livello regionale.

Partendo dalla considerazione degli interventi previsti nei PSR regionali per le Focus Area 5D e 5E¹ è stato realizzato un approfondimento dei bandi regionali - al 31 dicembre 2016 - per gli interventi attivati dalle singole Regioni relativi alle seguenti Misure:

- Misura 1: Trasferimento delle conoscenze e informazione;
- Misura 2: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;
- Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- Misura 10: Pagamenti Agro-climatico-ambientali.

Non sono stati considerati, per il momento, i bandi relativi alla Misura 8 (Investimenti nello sviluppo di aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste) e alla Misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), in quanto specificamente indirizzati al settore silvicolo, né i bandi relativi alla Misura 16 (Cooperazione) che contempla un approccio collettivo alle tematiche climatico-ambientali.

Nell'attivazione di alcuni interventi - soprattutto per le misure di formazione e consulenza (M1 e M2) - esiste una sovrapposizione per le due Focus Area considerate, in quanto la stessa operazione è finalizzata al raggiungimento di entrambi gli obiettivi. In alcuni casi, invece, esiste una specifica attribuzione degli obiettivi e della dotazione finanziaria, come ad esempio per la misura investimenti (M4).

Per ogni tipologia d'intervento prevista da ciascuna Regione nell'ambito delle Focus area 5D e 5E è stata predisposta una scheda sintetica con le principali caratteristiche del bando: finalità, dotazione finanziaria, beneficiari, condizioni di ammissibilità, tipologia di impegno, importo del sostegno finanziario.

¹ *Mitigazione dei cambiamenti climatici nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020: analisi degli interventi previsti per le Focus Area 5D e 5E*, Rete Rurale Nazionale, Luglio 2016

Tab. 1 - Interventi programmati per le Focus Area 5D e 5E nei PSR 2014-2020

REGIONE	MISURA 1			MISURA 2		MISURA 4	MISURA 10						
Abruzzo	1.1.1												
Basilicata	1.1.1	1.2.1		2.1.1									
Calabria	1.1.1	1.2.1		2.1.1							10.1.5		
Campania	1.1.1	1.2.1		2.1.1	2.3.1	4.1.3							
Emilia Romagna	1.1.1	1.2.1		2.1.1		4.1.4		10.1.2					
Friuli Venezia Giulia	1.1.1	1.2.1		2.1.1	2.3.1		10.1.1						
Lazio	1.1.1	1.2.1		2.1.1	2.3.1					10.1.4			
Liguria	1.1.1	1.2.1					10.01.A 10.01.B						
Lombardia	1.1.1	1.2.1	1.3.1	2.1.1	2.3.1					10.1.4			10.1.10
Piemonte	1.1.1	1.2.1	1.3.1	2.1.1	2.3.1	4.1.3	10.1.1		10.1.3	10.1.4	10.1.5	10.1.7	
Sicilia	1.1.1	1.2.1	1.3.1	2.1.1	2.3.1		10.1.f						
Toscana	1.1.1	1.2.1	1.3.1	2.1.1	2.3.1			10.1.2					
Umbria	1.1.1 1.1.2	1.2.1	1.3.1 1.3.2	2.1.1	2.3.1					10.1.4			
Veneto	1.1.1	1.2.1		2.1.1									
P.A Bolzano							10.1.1		10.1.3				
P.A. Trento	1.1.1	1.2.1		2.1.1									

LEGENDA:

FOCUS AREA 5D

FOCUS AREA 5E

ENTRAMBE

Fonte: elaborazione RRN su PSR 2014-2020

Interventi programmati per le Focus area 5D e 5E e relativi bandi

Di seguito il dettaglio degli interventi regionali attivati per singola Misura finalizzata alle Focus Area 5D e 5E, con specifica dei relativi bandi chiusi o ancora in corso.

Misura 1 -Trasferimento delle conoscenze e informazione

Il sostegno nell'ambito della Misura 1 (art. 14 Regolamento UE n. 1305 del 2013) è destinato ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, ad attività dimostrative e ad azioni di informazione. In particolare, la Sottomisura 1.1 prevede il sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, possono comprendere corsi di formazione, seminari e coaching, mentre le altre due Sottomisure sono rivolte alle attività dimostrative e di informazione (1.2) e agli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali (1.3).

I beneficiari del sostegno sono i prestatori di servizi di formazione o di altri tipi di trasferimento di conoscenze e i responsabili delle azioni di informazione. Nell'ambito della M1 sono finanziabili le spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, le cui tematiche e gli argomenti, specificati nei relativi bandi regionali, devono concorrere alla realizzazione di una o più specifiche Focus Area. Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento. Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori.

Nei PSR 2014-2020, 15 Regioni hanno attivato almeno una Sottomisura per la realizzazione delle Focus Area 5D e 5E; nel caso di Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Liguria si fa riferimento solo alla FA 5E (promozione della conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale).

Tab. 2 - Interventi programmati per le Focus Area 5D e 5E e relativi bandi

REGIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	BANDI
Abruzzo	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	scade 21 febbraio 2017
Basilicata	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Calabria	1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.2.1 Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Campania	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e di acquisizione di competenze	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Emilia Romagna	1.1.01 Sostegno alla formazione professione e acquisizione di competenze	scade 30 settembre 2017
	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016

Friuli Venezia Giulia	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Lazio	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e di acquisizione di competenze	scade 30 gennaio 2017
	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	scade 28 aprile 2017
Liguria	1.01 - Azioni di formazione e acquisizione di competenze	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.02 Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Lombardia	1.1.1 Formazione ed acquisizione di competenze	scade 20 gennaio 2017
	1.2.1 Progetti dimostrativi e azioni di informazione	scade 26 gennaio 2017
	1.3.1 Scambi aziendali	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Piemonte	1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale	scade 31 gennaio 2017
	1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale	chiuso 10 ottobre 2016
	1.3.1 Visite e scambi interaziendali di breve durata in campo agricolo e forestale	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Sicilia	1.1.1 Formazione per gli operatori delle imprese agricole, agroindustriali e forestali	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.2.1 Supporto al sistema della conoscenza	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.3.1 Scambi interaziendali e visite di breve durata	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Toscana	1.1.1 Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, workshop	scade 31 gennaio 2017
	1.2.1 Progetti dimostrativi e azioni informative	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.3.1 Visite aziendali	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Umbria	1.1.1 Attività a carattere collettivo che prevede corsi di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza (e-learning)	chiuso 15 aprile 2016
	1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio), in funzione di specifiche esigenze aziendali di sviluppo competitivo e sostenibile	chiuso 31 dicembre 2016
	1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.3.1 Scambi interaziendali in forma di stage di durata breve (max 30gg) presso altre realtà aziendali	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.3.2 Visite aziendali	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Veneto	1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	scade 27 marzo 2017
	1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione	scade 27 marzo 2017
P.A. Trento	1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze	non ancora pubblicato al 31/12/2016
	1.2.1 Azioni dimostrative e informative	non ancora pubblicato al 31/12/2016

Fonte: elaborazione RRN su PSR 2014-2020

PSR 2014-2020 Regione Abruzzo

Operazione 1.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	ABRUZZO
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizioni di competenze
OPERAZIONE	1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizioni di competenze
FINALITÀ	<p>Con la sottomisura 1.1. sono organizzate e realizzate attività di formazione e aggiornamento professionale, individuale o collettive, calibrate in funzione di specifiche esigenze degli operatori agricoli, forestali e rurali, nonché dei giovani che si insediano in un'azienda agricola, o per promuovere le start-up, al fine di favorire l'acquisizione o il rafforzamento delle conoscenze. Per essere considerate ammissibili le azioni formative devono essere riferite alle Focus Area definite nel PSR 2014-2020 e sviluppate attraverso le specifiche tematiche descritte nel bando.</p> <p>La <u>sezione A</u> del bando apre la selezione di progetti formativi per la costituzione del Catalogo dell'Offerta formativa. La <u>sezione B</u> del bando rende pubblico l'avviso per la selezione dei beneficiari dei voucher formativi, quali imprenditori agricoli e forestali, coadiuvanti e dipendenti, iscritti all'INPS, di aziende agricole e forestali e PMI del territorio rurale, gestori del territorio e aderenti alla Misura 6.1 del PSR.</p>
TIPOLOGIA INTERVENTO	<p>Attivazione di corsi e attività formative (per max 15 allievi e durata variabile da 20 a 100 ore), mediante presentazione di progetti di formazione, sia in presenza (in aula) che a distanza (e-learning apprendimento online, mediante uso di tecnologie multimediali o internet). In prima applicazione i progetti formativi devono svilupparsi attraverso corsi realizzati in presenza. I corsi erogabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività formative finalizzate al rilascio di attestato di frequenza con durata non inferiore alle 20 ore; • attività formative finalizzate all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze di durata non inferiore alle 100 ore attivabili solo nella FA 2B. <p>È possibile prevedere brevi sessioni con dimostrazioni in campo/visite guidate presso aziende agricole e workshop tematici, nonché sessioni di formazione individuale.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.300.000,00 euro, di cui 49.462,37 euro sono le risorse disponibili per la FA 5E.
SCADENZA	21 febbraio 2017
BENEFICIARI	Prestatori di servizi di formazione o altri tipi di trasferimento di conoscenze, accreditati dalla Regione, selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<p>Nell'ambito della Focus Area 5E possono essere proposti corsi (di durata variabile dalle 20 alle 50 ore) con le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; • Soluzioni per l'adozione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili; • Tecnologie innovative per ottimizzare la gestione delle risorse idriche; • Salvaguardia della biodiversità animale e vegetale; • Azioni volte a ridurre gli errori dei beneficiari delle Misure del PSR (conoscenza degli obblighi e impegni e delle corrispondenti sanzioni e riduzioni). <p>I destinatari di tali attività formative sono gli operatori forestali.</p>
SPESE AMMISSIBILI	La valutazione dell'ammissibilità delle spesa del corso è effettuata sui costi per durata e numero di allievi.
LIMITE DI SPESA	<p>Seziona A. Per le attività di formazione in aula il sostegno, il limite di spesa è determinato dall'applicazione della seguente tabella standard di costi unitari ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 16,50 euro/ora/allievo per corso o attività di gruppo di durata inferiore a 50 ore; – 16,10 euro/ora/allievo per corso o attività di gruppo di durata superiore a 50 ore;

	<ul style="list-style-type: none"> – 35,50 euro/ora/allievo per trasferimento individuale (coaching). <p>Sezione B. Per ciascun destinatario è finanziato un solo voucher del valore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 1.100,00 euro; – 1.700,00 euro per i beneficiari della misura 6.1 del PSR 2014-2020 e 112 del PSR 2007-2013 e altri soggetti tenuti ad acquisire la qualifica IAP se tenuti ad assolvere specifici obblighi formativi.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Contributo con intensità massima del 100% delle spese ammissibili
TERMINE	I servizi dovranno essere erogati secondi i tempi, i contenuti, i costi e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul Catalogo dell’Offerta Formativa.
DOCUMENTAZIONE	http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/download/BandoSottomisura1.1.pdf

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Abruzzo

PSR 2014-2020 Regione Emilia Romagna

Operazione 1.1.01 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	EMILIA ROMAGNA
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione competenze
OPERAZIONE	1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze
FINALITÀ	Il bando, relativo alla raccolta e selezione delle domande di sostegno per le annualità 2016 e 2017, sostiene contributi concessi esclusivamente per la fornitura di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza alle imprese agricole, offerti tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel “Catalogo Verde”. In dettaglio, le proposte di servizio per l’operazione 1.1.01 devono essere riferite ad una delle Focus area definite nel PSR 2014-2020 (tra cui 5D e 5E). Destinatari delle attività sono gli addetti agricoli (con riferimento alla Focus area 5E, sono ammissibili quali partecipanti solo gli addetti forestali).
TIPOLOGIA INTERVENTO	Ogni proposta può offrire una sola tra le seguenti tipologie di attività: <ul style="list-style-type: none"> – Formazione d’aula o di gruppo, compresa l’attività per il settore forestale; – Formazione d’aula o di gruppo con rilevazione di gradimento e verifica didattica svolte sotto controllo pubblico; – Formazione regolamentata a norma della Direttiva UE n. 36/2005, compresa l’attività per il settore forestale; – Trasferimento individuale, compresa l’attività per il settore forestale.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per l’annualità 2016, le risorse disponibili sia per l’operazione 1.1.01 che per l’operazione 1.3.01 sono ripartite in funzione delle Focus area. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • 100.000,00 euro per la FA 5D; • 150.000,00 euro per la FA 5E; Per l’annualità 2017 le risorse verranno determinate con successivo specifico atto.
SCADENZA	30 settembre 2017, per annualità finanziaria 2016. Le scadenze relative all’annualità 2017 saranno fissate col medesimo atto di definizione delle risorse.
BENEFICIARI	Fornitori di servizi di formazione le cui proposte sono inserite nel “Catalogo Verde”.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	(Allegato C) Tra le tematiche rispondenti ad obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici (per quanto non sempre riferite specificatamente alle Focus area 5D e 5E) figurano: <ul style="list-style-type: none"> – Adattamento ai cambiamenti climatici (FA 2A); – Riduzione degli input energetici (lavorazioni, nutrienti etc.) (FA 2A); – Tecniche di trattamento acque reflue ed effluenti zootecnici (FA 4B);

	<ul style="list-style-type: none"> – Agricoltura conservativa (FA 4C); – Metodi e tecniche di conservazione del suolo (FA 4C); – Salvaguardia della sostanza organica nei suoli e utilizzo delle biomasse (FA 4C); – Tecniche colturali con bilancio attivo di sostanza organica (FA 4C); – Tecniche di riduzione emissioni GHG e ammoniaca negli allevamenti (FA 5D); – Tecniche di riduzione emissioni particolato e NO_x negli allevamenti (FA 5D); – Tecniche di verifica e riduzione degli input nei sistemi forestali (FA 5E); – Tecniche di salvaguardia delle foreste (FA 5E); – Promozione piantagioni legnose (FA 5E).
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – Costi di personale; – Costi per materiali e supporti didattici, informativi e multimediali; – Costi per l'utilizzo di aule, strutture, impianti ed attrezzature a fini didattici; – Costi per kit didattici specifici; – Costi di progettazione e organizzazione; – Costi relativi ad assicurazioni, imposte e spese generali.
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> – Per tutte le domande è prevista una soglia minima di sostegno pubblico pari a 200,00 euro per partecipante nell'ambito di ciascuna domanda. – Per le attività di formazione: <ul style="list-style-type: none"> • 24,76 euro/allievo/ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore; • 21,68 euro/allievo/ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore; • 13,69 euro/allievo/ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 100 ore; • 8,43 euro/allievo/ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata superiore a 100 ore. – 62,00 euro/allievo/ora di attività di trasferimento individuale.
ALIQUOTA DISOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> – 90% della spesa ammissibile per "formazione d'aula o di gruppo"; – 60% della spesa ammissibile per "formazione regolamentata a norma delle Direttiva UE n. 36/2005"; – 80% della spesa ammissibile per "trasferimento individuale". <p>In tutti i casi sopra citati, l'aliquota è pari al 50% della spesa ammissibile, in caso di attività formative il cui oggetto esula dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato.</p> <ul style="list-style-type: none"> – 100% della spesa ammissibile per "formazione d'aula o di gruppo con rilevazione di gradimento e verifica didattica svolti sotto controllo pubblico";
TERMINE	I servizi devono essere avviati e conclusi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta così come presentata, approvata e pubblicata.
DOCUMENTAZIONE	http://bit.ly/2hK5mwM

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Emilia Romagna

PSR 2014-2020 Regione Lazio

Operazione 1.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LAZIO
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione competenze
OPERAZIONE	1.1.1 - Formazione e acquisizione di competenze
FINALITÀ	Le attività di formazione ed informazione sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo rurale di cui al Reg. (UE) 1305/2013, al fine di affrontare con successo le particolari sfide, quali competitività, uso efficiente delle risorse, prestazioni ambientali, che si pongono alle micro-imprese e alle piccole e medie imprese (PMI) nelle zone rurali e che richiedono un livello adeguato di formazione tecnico-economica. Gli interventi previsti agiscono in maniera diretta sulla Focus area 1C e indirettamente su tutte le altre Focus area, contribuendo in tal modo al raggiungimento dei tre obiettivi trasversali allo sviluppo rurale: innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici.
TIPOLOGIA INTERVENTO	Attivazione di corsi, mediante presentazione di Progetti di formazione, destinati ad addetti del settore agricolo alimentare e forestale, gestori del territorio ed altri operatori economici che siano PMI operanti in aree rurali. I corsi, in relazione ai destinatari, si articolano nelle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Tipologia 1</u>: corsi per l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali (durata 150 ore); - <u>Tipologia 2</u>: corsi su tematiche prioritarie del PSR Lazio, non valido per l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali (durata 150 ore); - <u>Tipologia 3</u>: corsi per la preparazione degli "utilizzatori" che devono sostenere l'esame per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (durata 20 ore); - <u>Tipologia 4</u>: corsi per la preparazione degli "utilizzatori" ai fini del rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (12 ore).
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.000.000,00 euro
SCADENZA	20 dicembre 2016. Scadenza prorogata al 30 gennaio 2017.
BENEFICIARI	Soggetti pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore forestale e agroalimentare.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	Nell'ambito dei corsi di Tipologia 1 dovranno essere trattate obbligatoriamente almeno 6 delle tematiche prioritarie e 4 delle tematiche secondarie elencate nel bando. In particolare, nell'ambito delle tematiche prioritarie (seppure riferite alla tematica competitività) si evidenziano: <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici; • Tecniche di trattamento acque reflue ed effluenti zootecnici.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Personale docente e non docente impegnato nel progetto formativo; - Affitto di locali e siti destinati alle attività didattiche, al netto di eventuali altre spese (pulizia locali e utenze); - Noleggio, ivi incluso il leasing, di macchinari ed attrezzature connesse all'attività formativa, per il periodo di realizzazione del progetto; - Acquisto di materiale didattico e cancelleria; - Produzione di supporti didattici; - Materiale di informazione sui corsi; - Costi connessi ai viaggi per visite didattiche e attività dimostrative, per docenti, tutor e allievi, tra cui il noleggio di mezzi di trasporto collettivo; - Spese generali.

LIMITE DI SPESA	Il costo massimo ammissibile per corso è calcolato moltiplicando il numero di allievi per il costo orario di riferimento previsto per tipologia di corso (elencato di seguito): – 13,35 euro/ora/allievo per corso di Tipologia 1 e 2; – 6,50 euro/ora/allievo per corso di Tipologia 3; – 7,00 euro/ora/allievo per corso di Tipologia 4.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Aiuto in conto capitale fino al 100% delle spese ammesse a finanziamento.
TERMINE	Con decorrenza dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione: – 8 mesi per concludere i progetti formativi nel caso di Procedura A, con adesione attraverso manifestazione di interesse; – 12 mesi, nel caso della Procedura B, con adesione attraverso la procedura tradizionale. Se il progetto è costituito da più (corsi), la data di “fine attività” coincide con la fine dell’ultima attività formativa.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/AGC_DD_G09062_05_08_2016_Allegato_Bando.pdf

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lazio

Operazione 1.2.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LAZIO
MISURA	M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
OPERAZIONE	1.2.1 - Attività dimostrative
FINALITÀ	L’operazione è finalizzata ad illustrare, informare e sensibilizzare gli addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, gli operatori economici che siano PMI in zone rurali, i gestori del territorio, pubblici e privati, in merito all’impiego di metodi di produzione volti a migliorare la sostenibilità ambientale, la competitività, l’efficienza delle risorse, le prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali. Il sostegno prevede la realizzazione di attività diverse dai tradizionali corsi di formazione anche al fine di incrementare la partecipazione dei destinatari tramite un coinvolgimento più diretto e immediato.
TIPOLOGIA INTERVENTO	Realizzazione di Attività dimostrative, ovvero sessioni pratiche in azienda/area agricola o forestale, centri di ricerca o università, centri dimostrativi pubblici e privati, su tematiche previste nella strategia di programma. Le iniziative possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per aumentare le abilità dei destinatari dell’azione dimostrativa, per verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte. Sono finanziabili: <ul style="list-style-type: none"> • <u>progetti dimostrativi singoli</u> che prevedono una sola iniziativa su tematiche correlate e coerenti tra loro, con durata variabile tra 5 e 50 ore, i cui destinatari devono essere gli stessi per tutta la durata; • <u>progetti dimostrativi replicati</u> della durata variabile tra 5 e 50 ore, che prevedono più edizioni della stessa iniziativa, fino ad un massimo di 10, i cui destinatari individuati per ogni edizione devono essere diversi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.000.000,00 euro
SCADENZA	<ul style="list-style-type: none"> – Per l’adesione attraverso manifestazione d’interesse (Procedura A), la scadenza per presentare le manifestazioni d’interesse è il 28 febbraio 2017, mentre entro il 28 aprile 2017 devono essere presentate le domande di sostegno; – Per l’adesione con procedura tradizionale (Procedura B, ovvero con reclutamento e selezione degli allievi successivamente all’approvazione del progetto formativo), la scadenza per la presentazione delle domande è il 28 aprile 2017.

BENEFICIARI	Soggetti pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore forestale e agroalimentare.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<p>Gli interventi previsti nell'ambito del bando agiscono in maniera diretta sulla Focus Area 1C e indirettamente tutte le altre focus area, eccetto la FA 5A. Il bando però non fa riferimento specifico alle FA 5D e 5E, tuttavia tra gli argomenti da contemplare nelle attività formative si trovano anche i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici (FA 2A - 3A); • Tecniche di trattamento acque reflue e effluenti zootecnici (4B); • Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità (4B); • Tecniche di prevenzione dell'erosione (4C).
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – personale docente e non docente impegnato nelle attività dimostrative; – affitto dei siti in cui si svolge l'attività dimostrativa, al netto di eventuali altre spese (pulizia locali e utenze); – noleggio, incluso il leasing, di macchinari ed attrezzature connesse all'attività dimostrativa, limitatamente al periodo di realizzazione del progetto; – materiale di informazione sull'attività dimostrativa; – acquisto di materiale didattico, cancelleria e produzione di supporti didattici; – costi connessi ai viaggi, solo per docenti, tutor e allievi partecipanti, tra cui il noleggio di mezzi di trasporto collettivo per il raggiungimento dei siti dimostrativi; – spese generali (progettazione onorari di professionisti, consulenze, studi di fattibilità, spese notarili etc.).
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> • 14,50 euro/ora/allievo per attività dimostrative (da 5 a 50 ore); • 6% dell'investimento totale per le spese generali.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Aiuti in conto capitale fino al 100% delle spese sostenute ed ammesse a finanziamento.
TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> – le attività dimostrative devono iniziare entro 50 giorni dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione e concludersi entro 8 mesi (Procedura A – Adesione attraverso manifestazione d'interesse); – le attività dimostrative devono iniziare entro 100 giorni dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione e concludersi entro 12 mesi (Procedura B – Adesione attraverso la procedura tradizionale).
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/AGC_DD_G15373_20_12_2016_Allegato_0_Avviso_pubblico.pdf

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lazio

PSR 2014-2020 Regione Lombardia

Operazione 1.1.01 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020																									
REGIONE	LOMBARDIA																								
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione																								
SOTTOMISURA	1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze																								
OPERAZIONE	1.1.01 - Formazione e acquisizione di competenze																								
FINALITÀ	L'operazione 1.1.01 promuove corsi di formazione e di aggiornamento finalizzati ad accrescere la professionalità dei soggetti operanti nel settore agricolo, mediante l'ampliamento di competenze e lo sviluppo di conoscenze ed abilità. L'azione formativa è rivolta ad imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari, lavoratori subordinati e assimilati e deve riguardare le Focus area, le tematiche e gli argomenti elencati nel bando, nell'ambito dei quali sono anche contemplati la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera (Focus area 5E) e nuovi metodi e tecniche di produzione (Focus area 5D).																								
TIPOLOGIA INTERVENTO	Ciascuna domanda deve prevedere un solo corso (durata compresa tra 8 e 40 ore e numero di allievi compreso tra 10 e 20) avente per oggetto un unico argomento. Il corso è erogabile nella modalità di lezioni in aula, lezioni in campo ed esercitazioni pratiche.																								
DOTAZIONE FINANZIARIA	500.000,00 euro. Incremento massimo del 15%, se il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento supera tale dotazione.																								
SCADENZA	20 gennaio 2017																								
BENEFICIARI	Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Lombardia e iscritti all'Anagrafe digitale delle aziende agricole e silvo-pastorali, mediante costituzione o aggiornamento del "Fascicolo aziendale" all'interno del Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia.																								
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale																								
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	(Allegato 1): <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>FA</th> <th>Tematica</th> <th>Argomento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5D</td> <td>Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera</td> <td>Impianti e macchine a ridotte emissioni e/o a basso consumo energetico</td> </tr> <tr> <td>5D</td> <td>Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera</td> <td>Gestione degli effluenti zootecnici rivolta a ridurre le emissioni di ammoniaca</td> </tr> <tr> <td>5D</td> <td>Efficienza energetica</td> <td>Efficienza energetica di impianti, macchine ed edifici destinati alla produzione agricola</td> </tr> <tr> <td>5D</td> <td>Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale</td> <td>Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione degli effluenti e dei fertilizzanti</td> </tr> <tr> <td>5D</td> <td>Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale</td> <td>Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra</td> </tr> <tr> <td>5D</td> <td>Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione</td> <td>Innovazioni per un'agricoltura di precisione e a basse emissioni di gas serra</td> </tr> <tr> <td>5E</td> <td>Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)</td> <td>Agricoltura conservativa</td> </tr> </tbody> </table>	FA	Tematica	Argomento	5D	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Impianti e macchine a ridotte emissioni e/o a basso consumo energetico	5D	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Gestione degli effluenti zootecnici rivolta a ridurre le emissioni di ammoniaca	5D	Efficienza energetica	Efficienza energetica di impianti, macchine ed edifici destinati alla produzione agricola	5D	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione degli effluenti e dei fertilizzanti	5D	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra	5D	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Innovazioni per un'agricoltura di precisione e a basse emissioni di gas serra	5E	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	Agricoltura conservativa
FA	Tematica	Argomento																							
5D	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Impianti e macchine a ridotte emissioni e/o a basso consumo energetico																							
5D	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Gestione degli effluenti zootecnici rivolta a ridurre le emissioni di ammoniaca																							
5D	Efficienza energetica	Efficienza energetica di impianti, macchine ed edifici destinati alla produzione agricola																							
5D	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione degli effluenti e dei fertilizzanti																							
5D	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra																							
5D	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Innovazioni per un'agricoltura di precisione e a basse emissioni di gas serra																							
5E	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	Agricoltura conservativa																							

SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – Docenze; – Progettazione e coordinamento; – Viaggio docenti; – Vitto e alloggio per docenti e corsisti; – Acquisto materiale e servizi didattici; – Noleggio attrezzature, per attività in aula e in campo, e mezzi di trasporto collettivo; – Affitto di aule; – Attività di divulgazione.
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> – 17,35 euro per ora/allievo; – Costo giornaliero per le docenze esterne: <ul style="list-style-type: none"> • Fascia A, massimo 500,00 euro (100,00 euro per ora di attività); • Fascia B, massimo 300,00 euro (80,00 euro per ora di attività); • Fascia C, massimo 150,00 euro (50,00 euro per ora di attività). – Costo di un docente interno: desumibile dal D.D.U.O. 8976/12. – Costo massimo orario per progettazione e coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> • 80,00 euro/ora, per coordinatore/progettista con curriculum paragonabile a quello di un docente in fascia A o B; • 50,00 euro/ora, se possiede un curriculum paragonabile a quello di un docente in fascia C. – Per il viaggio docenti è previsto: <ul style="list-style-type: none"> • aereo, classi economiche, per distanze superiori ai 300 km; • treno di 2° classe o, nel caso di distanze superiori ai 300 km, di 1° classe; • altri mezzi di trasporto pubblico; • taxi, solo se giustificato da motivazioni di urgenza; • mezzo proprio, con indennità chilometrica pari a 1/5 del costo di 1 litro di benzina verde. – Per il vitto e alloggio di docenti e corsisti: <ul style="list-style-type: none"> • 22,26 euro per un pasto (per trasferta compresa tra 6 e 12 ore); • 44,26 euro per due pasti e pernottamento in alberghi di categoria non superiore a 4 stelle (trasferta di più di 12 ore).
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento.
TERMINE	I corsi devono essere conclusi entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.
DOCUMENTAZIONE	http://bit.ly/2hmaDeW

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lombardia

Operazione 1.2.01 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LOMBARDIA
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.2 - Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione
OPERAZIONE	1.2.01 - Progetti dimostrativi e azioni di informazione
FINALITÀ	La Misura 1 del PSR è dedicata a promuovere il potenziale umano degli addetti e migliorare le competenze necessarie per promuovere la crescita economica e lo sviluppo delle zone rurali e per migliorare la sostenibilità, la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali delle aziende agricole. Inoltre, la misura contribuisce a potenziare i legami tra l'agricoltura e la ricerca. L'operazione 1.2.01 promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo mediante la realizzazione di progetti di informazione, contribuendo al contempo al raggiungimento degli obiettivi collegati alle Focus area 5D e 5E. Essa si applica nei settori dei prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del TUE (art. 38).

TIPOLOGIA INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di informazione (convegni, seminari, mostre, etc.), di durata massima di 18 mesi, per disseminare conoscenze rilevanti per le imprese agricole e agroalimentari; • Iniziative dimostrative (anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, etc.), di durata massima fino a 24 mesi, per illustrare tecnologie, impiego di macchinari, metodi di difesa e tecniche di produzione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.000.000,00 euro.
SCADENZA	26 gennaio 2017
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> – Organismi di ricerca, senza scopo di lucro, con finalità non esclusiva di svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e di diffonderne i risultati; – Organismi di diffusione della conoscenza, senza scopo di lucro, con finalità non esclusiva di informare e diffondere conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale; – Distretti agricoli accreditati; – Enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale. <p>Tali soggetti possono presentare domanda singolarmente o in aggregazione da costituirsi, in caso di finanziamento, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo.</p>
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<p>Il richiedente dovrà proporre un progetto incentrato su un'unica tematica specifica che è collegata alla Focus area di riferimento. In particolare, i progetti devono affrontare le seguenti tematiche specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Impiego di nuove tecnologie e tecniche per movimentazione, distribuzione, interrimento degli effluenti di allevamento (Focus area 5D); – Impiego di nuove tecnologie e tecniche per lavorazione del suolo (Focus area 5E).
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – Personale per la realizzazione delle attività del progetto; – Acquisto di materiale necessario alla realizzazione dell'attività dimostrativa; – Affitto/noleggio di sale per organizzazione di convegni, attrezzature etc.; – Realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, etc. – Noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto; – Promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; – Prevenzione e sicurezza, per le attività in campo; – Spese generali.
LIMITE DI SPESA	50.000,00-100.000,00 euro per progetti di informazione; 50.000,00-500.000,00 euro per azioni di dimostrazione;
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	80% delle spese ammissibili. L'erogazione è frazionabile in: <ul style="list-style-type: none"> – erogazione intermedia (stato di avanzamento lavori) e saldo per progetti di durata sino a 12 mesi; – due erogazioni intermedie come stato avanzamento lavori e il saldo finale per progetti di durata tra 12 e 24 mesi.
TERMINE	La scadenza è conteggiata a partire dalla data in cui il beneficiario comunica al Responsabile di Operazione la data di avvio del progetto.
DOCUMENTAZIONE	http://bit.ly/2hdstTj

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lombardia

PSR 2014-2020 Regione Piemonte

Operazione 1.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
OPERAZIONE	1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale
AZIONE	1 - Formazione in ambito agricolo
FINALITÀ	L'operazione sostiene interventi per garantire un livello adeguato di formazione tecnico-economica agli addetti dei settori agricolo, alimentare, agli altri gestori del territorio, e ad altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, al fine di migliorare la loro competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali e contribuire a rendere sostenibile l'economia rurale. I destinatari sono le persone e gli addetti occupati del settore agricolo ed agroalimentare (compreso i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione) e le PMI operanti in zone rurali ed altri gestori del territorio.
TIPOLOGIA INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> – Corsi di formazione e aggiornamento in aula (durata compresa tra le 4 e le 60 ore e un numero di partecipanti compreso tra 7 e 30), comprendenti eventuali attività pratiche quali esercitazioni, dimostrazioni, lezioni in campo o visite guidate, e aventi per oggetto tematiche coerenti con le Focus area del PSR 2014-2020 (ogni corso fa riferimento ad una sola Focus area); – Corsi erogati in modalità e-learning con una percentuale massima dell'80% dell'ammontare delle ore complessive del corso.
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.000.000,00 euro per tutte le Focus area. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • 466.800,00 euro (FA 5D); • 466.800,00 euro (FA 5E).
SCADENZA	Scadenza prorogata al 31 gennaio 2017.
BENEFICIARI	Prestatori di servizi di formazione accreditati dalla Regione Piemonte per la formazione professionale, quali Enti di formazione o Agenzie formative o Associazioni pubbliche o private o Associazione Temporanea di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo costituiti tra i soggetti sopra citati che organizzano e gestiscono le iniziative formative.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	Costituisce criterio prioritario di selezione la presenza nel progetto di unità formative su temi ritenuti prioritari nella scheda della misura, quali: <ul style="list-style-type: none"> – la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche; – l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – Docenze (compreso vitto, alloggio, trasporto); – Affitto sala; – Acquisto materiale didattico, dispense; – Trasporto di allievi e docenti per le visite guidate; – Stipula di assicurazioni sugli infortuni e responsabilità civile degli allievi che partecipano alle iniziative formative; – Progettazione del corso, compreso il coordinamento organizzativo; – Spese generali (personale amministrativo e di segreteria, utenze, di cancelleria, pulizia della sede).
LIMITE DI SPESA	– Spesa massima per corso è calcolata secondo parametri orari e per partecipante

	(22,00 euro per i primi 10 partecipanti e 6,00 euro da 11 a 30 partecipanti); – Docenze: 70,00 euro/ora, più eventuale IVA se dovuta e rimborsi spesa per vitto, alloggio e trasporti; – Progettazione del corso e coordinamento: spese riconosciute nella misura del 5% della spesa massima ammissibile a corso realizzato; – Spese generali: riconosciute nella misura del 25% della spesa massima ammissibile a corso realizzato.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	100% delle spese rendicontate ed ammesse.
TERMINE	Le iniziative formative devono essere svolte a partire dalla data di approvazione del Progetto Formativo da parte della Regione e concludersi entro il 30 giugno 2018.
LINK BANDO	http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-misura-1-operazione-111-azione-1-formazione-ambito-agricolo

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

Operazione 1.2.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.2 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
OPERAZIONE	1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
AZIONE	1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo
FINALITÀ	La presente operazione sostiene attività dimostrative e azioni di informazione destinate alle imprese, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo ed agroalimentare, alle PMI e agli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali. In particolare, l'intervento è volto a soddisfare in modo diretto il fabbisogno F2 (Adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese) ed è collegato principalmente alla Focus area 1C, ma incide anche sulla maggior parte delle altre Focus area e sui tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: innovazione, ambiente e cambiamento climatico.
TIPOLOGIA INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> – Attività di sportello informativo, per la diffusione di informazioni di interesse agricolo e agroalimentare; – Organizzazione di incontri informativi e divulgativi, seminari, workshops; – Progettazione e realizzazione di pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, pieghevoli, bollettini, newsletter, pagine informative, su supporto cartaceo, CD ROM DVD; – Strumenti informativi multimediali (sito web, programmi TV, radio, APP, SMS o altri supporti informatici); – Attività dimostrative aventi per oggetto le Focus area di riferimento e rispondenti agli obiettivi specifici della misura.
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000,00 euro, per tutte le Focus area. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • 959.000,00 euro (FA 5D); • 959.000,00 euro (FA 5E).
SCADENZA	Scadenza prorogata al 10 ottobre 2016.
BENEFICIARI	Enti, Organizzazioni, Associazioni o Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituiti tra i soggetti sopra citati che organizzano le attività di dimostrazione o di informazione.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<p>I temi prioritari delle azioni di informazione e dimostrazione, sulla base di quanto specificato nella relativa scheda di misura, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche; – l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e

	di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – Personale, attrezzature, affitto locali per le attività di sportello; – Organizzazione di incontri informativi e divulgativi, seminari e workshops tematici (compensi e spese di trasporto, vitto e alloggio dei relatori, affitto sala, stampa inviti e atti e/o materiale informativo per i partecipanti); – Progettazione e realizzazione di pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, pieghevoli, bollettini, newsletter, pagine informative su supporto cartaceo, CD ROM, DVD o BLUE RAY; – Creazione/aggiornamento della sezione specifica del sito web del beneficiario, progettazione e sviluppo APP specifici per il settore agroalimentare e rurale, invio sms, diffusione informazioni attraverso la produzione di programmi TV o radiofonici); – Compensi e relative spese di trasporto, vitto e alloggio dei divulgatori delle attività dimostrative, noleggio o leasing di macchine o attrezzature in relazione alla durata dell'attività.
LIMITE DI SPESA	Per la descrizione dettagliata dei limiti stabiliti per ogni voce di spesa ammissibile si rimanda al paragrafo "Spese ammissibili al sostegno" del bando.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	100% delle spese rendicontate ed ammesse.
TERMINE	Le attività informative devono essere svolte a partire dalla data di approvazione del Progetto informativo da parte della Regione e concludersi entro il 30 giugno 2018
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=317&montagna=

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

PSR 2014-2020 Regione Toscana

Operazione 1.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	TOSCANA
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze
OPERAZIONE	1.1.1 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze
FINALITÀ	La sottomisura 1.1. è finalizzata alla concessione di contributi in conto capitale ai beneficiari, ovvero organismi di formazione, che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ed ai gestori del territorio. Le attività formative concorrono anche alla trattazione tematica della Priorità 5 ed in particolare delle FA 5A, 5C, 5D, 5E.
TIPOLOGIA INTERVENTO	L'operazione sostiene l'erogazione di attività formative (compresi progetti di formazione che prevedono una combinazione delle stesse attività) quali: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Corsi di formazione</u> realizzati con metodologie tradizionali o innovative; • <u>Corsi e-learning</u> in modalità online (formazione a distanza); • <u>Coaching</u> finalizzati a sostenere il tutoraggio a nuovi agricoltori di età inferiore ai 40 anni, da parte di agricoltori esperti, su tutti gli aspetti legati alla conduzione di un'azienda agricola; • <u>Workshop</u> di apprendimento basati su esercitazioni di gruppo e sulla proattività dei partecipanti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.000.000,00 euro per annualità 2016
SCADENZA	28 febbraio 2017

BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> – Agenzie formative accreditate dalla Regione o che presentano domanda di accreditamento entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT; – Per il coaching, oltre all’agenzia formativa, dovranno essere presenti una o più imprese aventi un’unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la macroarea formativa prescelta.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<p>I progetti formativi devono trattare anche le seguenti macroaree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.1.C - Misure Agroambientali per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: “ACQUA”; • 1.1.D - Misure Agroambientali per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: “SUOLO”; • 1.1.E – Misure Agroambientali per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: “ENERGIA”. <p>La loro trattazione è finalizzata alla riduzione delle emissioni di gas serra, all’incremento del sequestro di carbonio nei suoli agrari e forestali e nei sistemi vegetazionali, alla diffusione di strategie e sistemi di prevenzione per l’adattamento ai cambiamenti climatici, con il fine di attenuare l’impatto degli eventi climatici sui sistemi agricoli ed il contrasto alla desertificazione. Devono essere inoltre forniti elementi sugli Accordi internazionali sul clima (Europa 2020), e le misure (di interesse agricolo e forestale) del PSR 2014-2020 della Toscana a supporto della mitigazione e dell’adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – costo del personale coinvolto; – progettazione ed organizzazione; – missioni e trasferte; – materiale e supporti didattici, o e informativi e multimediali; – costo degli spazi utilizzati per le attività formative/informative: aule, strutture, impianti e attrezzature, kit didattici specifici; – costi sostenuti dai destinatari (viaggio/vitto/alloggio) in occasione di visita guidata; – acquisto materiali per lo svolgimento delle attività didattiche (in aula e in esterno); – acquisti e noleggio di macchinari e attrezzature necessarie alle attività formative; – spese generali (nella misura massima del 10%).
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> • 50.000,00 euro: importo minimo del contributo richiesto/concesso; • 250.000,00 euro: importo massimo del contributo per singola domanda di aiuto
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Variabile dall’80%al 100% per tutte le tipologie di costi sostenuti.
TERMINE	Il progetto dovrà concludersi entro 12 mesi dall’avvio indicato nel contratto per l’assegnazione dei contributi.
DOCUMENTAZIONE	http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5132471&nomeFile=Decreto_n.13017_del_28-11-2016-Allegato-A

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Toscana

PSR 2014-2020 Regione Umbria

Operazione 1.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	UMBRIA
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Formazione professionale ed acquisizione competenze
OPERAZIONE	1.1.1 - Attività a carattere collettivo
FINALITÀ	L'operazione è volta ad "incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale" (Focus area 1C), promuovendo la realizzazione di attività formative a carattere collettivo, comprese quelle finalizzate ad assolvere gli impegni formativi previsti dalle misure 6, 10, 11 e 14 del PSR. Destinatari delle operazioni sono gli addetti ai settori agricolo e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI, operanti in zone rurali, costituite nell'ambito della misura 312 del PSR Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR Umbria 2014/2020.
TIPOLOGIA INTERVENTO	Il sostegno è concesso per corsi di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza (e-learning), distinti in: <ul style="list-style-type: none"> – Attività formative o di aggiornamento con rilascio di attestato di frequenza (durata non inferiore alle 12 ore e numero di partecipanti compreso tra 10 e 25); – Attività formative per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze (durata non inferiore alle 100 ore e numero di partecipanti compreso tra 10 e 25).
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.500.000,00 euro per annualità 2016
SCADENZA	Prima scadenza 15 aprile 2016. Per le annualità dal 2017 al 2020 le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre dell'anno precedente.
BENEFICIARI	Operatori privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze e accreditati antecedentemente all'avvio delle attività formative finanziate.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	Tra le tematiche oggetto delle attività formative figurano: <ul style="list-style-type: none"> – Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali (sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici, pratiche di produzione ecocompatibili, energie rinnovabili, efficientamento risorse energetiche, protezione delle matrici ambientali aria, acqua e suolo e delle aree boschive, incremento dello stoccaggio di carbonio); – Tematiche correlate agli impegni formativi previsti dalle misure 6, 10, 11 e 14 nonché di quelli previsti dalla misura 112 del PSR per l'Umbria 2007 - 2013. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Misura 10: descrizione degli impegni agro climatico ambientali e loro contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale; • Misura 11: tematiche connesse agli impegni relativi all'introduzione e al mantenimento dell'agricoltura biologica.
SPESE AMMISSIBILI	Costi diretti: <ul style="list-style-type: none"> – personale docente/tutor (e relativi rimborsi); – noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico; – affitto e/o noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche e/o didattiche per l'attività; – hosting per servizi e-learning; – produzione di supporti finalizzati all'attività didattica (pubblicazioni cartacee ed elettroniche); – attività di pubblicizzazione dell'iniziativa verso potenziali destinatari;

	<ul style="list-style-type: none"> – attività di progettazione e coordinamento, rispettivamente entro il limite massimo del 3% e del 7% dei costi diretti di cui sopra. <p>Costi indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale amministrativo per la rendicontazione delle spese; – energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso.
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> – 450.000,00 euro per il programma oggetto della domanda di sostegno; – I costi indiretti non possono superare il 15% dei costi diretti.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	100% della spesa ritenuta ammissibile
TERMINE	Il progetto formativo deve essere concluso entro 9 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del sostegno.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi?fromExt=1&codBando=2016-002-1274

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Umbria

Operazione 1.1.2 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
Regione	UMBRIA
Misura	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Sottomisura	1.1 - Formazione professionale ed acquisizione competenze
Operazione	1.1.2 - Attività di coaching (tutoraggio)
FINALITÀ	L'operazione sostiene le attività di coaching volte ad "incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale". Destinatari sono gli addetti ai settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, con riguardo a quelle costituite nell'ambito della misura 312 del PSR Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR Umbria 2014/2020, che siano iscritti alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura ed in possesso di Fascicolo aziendale.
TIPOLOGIA INTERVENTO	Percorsi formativi personalizzati per le aziende, finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di conoscenze e capacità da integrare nel management aziendale, in una logica di sviluppo competitivo e sostenibile. L'operazione sostiene in via prioritaria i programmi di tutoraggio che privilegiano interventi finalizzati all'innovazione o alla gestione sostenibile delle risorse naturali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	700.000,00 euro
SCADENZA	Prima scadenza 31 ottobre 2015. Il presente bando è finalizzato alla presentazione di domande di sostegno per il periodo 2016-2020. Le domande di sostegno, a validità annuale, devono essere presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
BENEFICIARI	Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze, accreditate in materia di formazione, ai sensi della normativa vigente.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<ul style="list-style-type: none"> – Innovazione di processo/prodotto; – Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici; • pratiche di produzione ecocompatibili; • energie rinnovabili; • efficientamento risorse energetiche; • protezione del suolo; • incremento dello stoccaggio di carbonio.
SPESE AMMISSIBILI	Costi diretti:

	<ul style="list-style-type: none"> – attività di tutoraggio (costo dei tutor e relativi rimborsi); – noleggio di attrezzature e acquisto di materiale; – affitto e/o noleggio di locali per gli eventuali incontri collettivi; – attività di pubblicizzazione dell’iniziativa verso potenziali destinatari; – attività di progettazione e coordinamento, rispettivamente entro il limite massimo del 3% e del 7% dei costi imputabili all’attività di tutoraggio. <p>Costi indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale amministrativo per la rendicontazione delle spese; – elettricità, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso.
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> – 200.000,00 euro massimo per ogni operazione; – 10.000,00 euro massimo per il costo di coordinamento; – I costi indiretti non possono superare il 15% dei costi diretti imputabili all’attività di tutoraggio e di progettazione e coordinamento. – 30 euro/ora, al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio, per il costo del tutor;
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’aiuto, entro un limite di 2.500,00 euro/azienda/anno, è pari al 90% della spesa ammissibile.
TERMINE	Le attività di tutoraggio devono essere completate entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi?fromExt=1&codBando=2015-002-7054

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Umbria

PSR 2014-2020 Regione Veneto

Rispetto a quanto programmato nel PSR, in cui alla Misura 1 per il periodo 2014-2020 sono destinati 0,24 milioni di euro per la realizzazione delle Focus Area 5D e 5E, i bandi pubblicati per l’Operazione 1.1.1 e 1.2.1 fanno esplicito riferimento solo alle Focus Area 2A, 2B, 3A e alla Priorità 4 (dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro). Per completezza di informazione si riportano comunque le schede sintetiche dei bandi pubblicati con DGR n. 2175 del 23/12/2016.

Operazione 1.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	VENETO
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
OPERAZIONE	1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
FINALITÀ	L’intervento 1.1.1 sostiene la realizzazione di corsi di formazione, collettivi ed individuali, rivolti ad imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale ed orientati al trasferimento di conoscenze e dell’innovazione, con riferimento esplicito agli aspetti e alle tematiche connesse con le Focus area direttamente proposte dal bando.
TIPOLOGIA INTERVENTO	Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, a distanza (e-learning apprendimento on-line, mediante l’uso di tecnologie multimediali e di internet), erogabili nelle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • corsi di formazione e di aggiornamento, collettivi (Progetto formativo) o individuali (Piano formativo individuale), per i quali la vigente normativa pone un

	<p>obbligo specifico in capo agli addetti individuati dal bando;</p> <ul style="list-style-type: none"> iniziative formative collettive previste da progetti volti allo sviluppo della cooperazione (Misura 16). <p>Deve essere presentata una sola domanda di aiuto per ciascuna Focus Area/Priorità e Regime d'Aiuto, corredata da un Progetto formativo o un Piano formativo individuale.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.500.000,00 euro
SCADENZA	27 marzo 2017
BENEFICIARI	Organismi di formazione accreditati dalla Regione
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	<p>I progetti di formazione devono contemplare gli aspetti e le tematiche connesse al miglioramento delle prestazioni economiche e ammodernamento delle aziende agricole (FA 2A); all'ingresso di giovani in agricoltura (FA 2B); a preservare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (Priorità 4 e relative FA 4A, 4B, 4C); agli obiettivi collegati ai progetti volti allo sviluppo della cooperazione.</p> <p>Non sono quindi contemplate dal bando tematiche direttamente collegate alla Priorità 5, tuttavia tra le tipologie di corso che possono essere proposte figura il corso, "Pagamenti ACA, tipo di intervento 10.1.1." che è finalizzato a fornire le conoscenze necessarie per attuare gli obblighi previsti dall'intervento "agricoltura conservativa".</p>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; attività di docenza e di tutoraggio; noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo); altre spese di funzionamento.
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> Per ogni Progetto formativo (collettivo) è variabile in funzione della FA (350.000,00 euro per la FA 2A destinata al settore agricolo; 30.000 euro per la FA 2A destinata al settore forestale; 50.000,00 euro per la FA 2B; 200.000,00 euro per la Priorità 4); Per ogni Piano formativo individuale è di 70.000,00 euro per la FA 2B; per ogni corso individuale la spesa massima è di 1.700,00 euro, con un contributo pari all'80% della spesa ammissibile.
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Il contributo è così differenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> 100% della spesa ammissibile per interventi collettivi rivolti a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli; 60% della spesa ammissibile per interventi collettivi rivolti a detentori di aree forestali e dipendenti, a dipendenti o a titolari di PMI operanti nel settore forestale (il restante 40% addebitato agli allievi del corso); 80% della spesa ammissibile per interventi individuali rivolti a imprenditori agricoli, relativi coadiuvanti, partecipi familiari, dipendenti agricoli di età non superiore ai 40 anni (20% a carico degli allievi).
TERMINE	I progetti formativi approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto e conclusi entro 12 mesi dalla medesima data di pubblicazione.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=9b968fd3-d77f-49f3-8191-6f36aa1a17f8&groupId=10701

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Veneto

Operazione 1.2.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	VENETO
MISURA	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
SOTTOMISURA	1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
OPERAZIONE	1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione
FINALITÀ	Il presente intervento sostiene iniziative di informazione riguardanti aspetti e tematiche inerenti le Focus area previste dalla strategia del Programma. Le iniziative sono rivolte a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti.
TIPOLOGIA INTERVENTO	Sono ammissibili le seguenti iniziative informative: <ul style="list-style-type: none"> • workshop/seminari di studio e approfondimento di temi specifici; • forum/incontri/convegni per trattare e dibattere particolari problematiche. Deve essere presentata una sola domanda di aiuto, per ciascuna Focus Area/Priorità e Regime d’Aiuto.
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.500.000,00 euro
SCADENZA	27 marzo 2017
BENEFICIARI	Organismi di formazione accreditati dalla Regione
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
TEMATICHE (FOCUS AREA 5D e 5E)	Sono ammesse al sostegno le iniziative che contemplano gli aspetti e le tematiche connesse al miglioramento delle prestazioni economiche e ammodernamento delle aziende agricole (FA 2A); al miglioramento della produttività ed integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare (FA 3A); a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura (Priorità 4). Non sono quindi contemplate dal bando tematiche direttamente collegate alla Priorità 5.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> – attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; – attività di docenza e di tutoraggio; – noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico; – acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; – affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; – spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche; – altre spese di funzionamento.
LIMITE DI SPESA	Per ogni progetto formativo, il limite di spesa è stabilito in funzione della FA di riferimento (70.000,00 euro per la FA 2A per il settore agricolo; 7.500,00 per la FA 2A per il settore forestale; 40.000,00 euro per la FA 3A; 70.000,00 euro per la Priorità 4).
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile.
TERMINE	I progetti di attività approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell’aiuto e conclusi entro 24 mesi dalla medesima data di pubblicazione.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=bc3970c7-d064-4479-9d32-5a16a2d57045&groupId=10701

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Veneto

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

La Misura 2 (art.15 del Regolamento UE n. 1305 del 2013) ha l'obiettivo è promuovere l'utilizzo dei servizi di consulenza per migliorare la gestione sostenibile e la performance economica e ambientale delle aziende agricole e forestali e delle piccole e medie imprese (PMI) che operano nelle aree rurali, oltre a promuovere la formazione e l'aggiornamento dei consulenti per aumentare la qualità e efficacia della consulenza offerta, novità quest'ultima introdotta nella nuova programmazione.

In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e di promozione del sequestro di carbonio (FA 5D e 5E) in 13 PSR regionali è stato previsto il sostegno per avvalersi dei servizi di consulenza (sottomisura 2.1), mentre il sostegno per la formazione dei consulenti (sottomisura 2.3) è stato previsto in 8 PSR.

Malgrado l'importante ruolo di supporto orizzontale di questa misura per raggiungere diversi obiettivi dello sviluppo rurale, il suo avvio in questo primo periodo di programmazione sta incontrando delle difficoltà, principalmente legate a un'altra novità introdotta dal Regolamento n. 1305/2013 e cioè che i beneficiari non sono, come nella passata programmazione, le aziende che usufruiscono del servizio, ma gli stessi organismi di consulenza, che devono essere scelti attraverso una gara effettuata secondo la normativa sugli appalti pubblici. Questa previsione ha fatto sorgere dubbi interpretativi per quanto riguarda la determinazione della spesa ammissibile, inducendo l'Amministrazione a richiedere chiarimenti alla Commissione europea, in attesa dei quali, a livello regionale **non sono stati emanati bandi**.

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali

L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca (Focus Area5D) è stato esplicitamente indicato nella programmazione della Misura 4 (art.28 del Reg. UE n.1305/2013) nei PSR di 3 Regioni. In tutti i casi la sottomisura attivata è la 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole". L'unico bando pubblicato è stato emanato dalla Regione Piemonte.

Tab. 3 - Interventi programmati per le Focus Area 5D e 5E e relativi bandi

REGIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	BANDI
Campania	4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Emilia Romagna	4.1.4 Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Piemonte	4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	chiuso il 17 luglio 2016

Fonte: elaborazione RRN su PSR 2014-2020

PSR 2014-2020 Regione Piemonte

Operazione 4.1.3 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
SOTTOMISURA	4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
OPERAZIONE	4.1.3 - Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera
FINALITÀ	<p>La sottomisura 4.1 si propone di sostenere e promuove investimenti nelle aziende agricole per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali. <u>L'operazione 4.1.3 è specificamente volta a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento</u>, comparto da cui si libera in atmosfera una quota significativa dell'ammoniaca di origine agricola.</p> <p>I finanziamenti sono rivolti all'ottimizzazione delle strutture di allevamento degli animali e di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati, nonché alla dotazione di attrezzature, impianti e macchinari per la gestione degli effluenti e digestati stessi e la loro distribuzione in campo per l'utilizzo agronomico, con l'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera (soprattutto ammoniaca). Sono inclusi anche gli interventi volti a conseguire un risparmio nel consumo di acqua a uso zootecnico.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.000.000,00 euro
SCADENZA	17 luglio 2016
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Imprenditori agricoli professionali</u>, sia persone fisiche che giuridiche, singoli o associati; • <u>Giovani agricoltori</u>, singoli o associati che si insediano per la prima volta; • <u>Giovani agricoltori</u>, singoli o associati, che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno <p>Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale</p>
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici e dei digestati; • Investimenti volti a ridurre l'emissione ammoniacale da strutture di allevamento

	<p>esistenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> Investimenti volti a ridurre il consumo di acqua nelle strutture di allevamento esistenti <p>Sono previsti sia investimenti di tipo edilizio, sia acquisti/acquisizioni di macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici; per macchinari e/o attrezzature fissi è compreso il costo di installazione e l'acquisto può avvenire anche tramite leasing. Sono ammissibili a sostegno anche investimenti immateriali (spese tecniche e genali, spese di progettazione, consulenza, studi di fattibilità, acquisto brevetti e licenze) nella misura massima del 12% della spesa.</p>
LIMITE DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> 30.000 – 100.000 euro per gli investimenti collettivi ad uso comune 10.000 – 50.000 euro per gli altri investimenti
ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> 40% della spesa ammissibile, con le seguenti maggiorazioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ +10% per gli investimenti collettivi per uso comune (almeno 3 imprese) ✓ +10% per gli investimenti effettuati da giovani agricoltori ✓ +10% per gli investimenti attuati in zona montana ✓ +5% per gli investimenti effettuati che aderiscono anche a misure ACA
TERMINE	<p>Gli interventi ammesse a sostegno devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data di ammissione al sostegno, ovvero 18 mesi per le zone di montagna</p>
DOCUMENTAZIONE	<p>http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/operazione-413-del-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-%E2%80%99Criduzione-delle-emissioni-di</p>

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

Misura 10 Pagamenti Agro-Climatico-Ambientali

La Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” è finalizzata alla conservazione e alla promozione dei necessari cambiamenti delle pratiche agricole che contribuiscono favorevolmente all’ambiente e al clima. Il suo inserimento nei PSR, come indicato nell’art.28 del Reg. (UE) n.1305/2013, è obbligatorio a livello nazionale e/o regionale. I pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là della cosiddetta *baseline* e sono concessi agli agricoltori, alle associazioni di agricoltori e alle associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare interventi consistenti in uno o più impegni agro-climatico-ambientali su terreni agricoli. I pagamenti sono erogati annualmente per compensare in tutto o in parte i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti e gli impegni assunti nell’ambito della misura hanno una durata generalmente compresa tra cinque e sette anni.

Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 5D, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte hanno previsto un intervento concernente la distribuzione degli effluenti zootecnici, finalizzata alla riduzione dell’emissione ammoniacale; il Lazio e l’Umbria hanno previsto un intervento relativo al mantenimento/incremento della sostanza organica dei suoli attraverso l’utilizzo di ammendanti organici con contenuto di sostanza organica di pregio. Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 5E, gli interventi programmati sono per la maggior parte riconducibili all’agricoltura conservativa, anche se le denominazioni delle operazioni appaiono variegata.

Tab. 4 - Interventi programmati le Focus Area 5D e 5E e relativi bandi

REGIONI	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	BANDI
Calabria	10.1.5 – Difesa del suolo e incremento sostanza organica	chiuso il 15 giugno 2016
Friuli Venezia Giulia	10.1.1 – Gestione conservativa dei seminativi	chiuso il 15 giugno 2016
Emilia Romagna	10.1.02 - Gestione degli effluenti	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Lazio	10.1.4 - Conservazione della sostanza organica del suolo	chiuso 16 maggio 2016
Liguria	10.01.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata	chiuso il 15 giugno 2016
	10.01.B – Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli	chiuso il 15 giugno 2016
Lombardia	10.1.4 – Agricoltura conservativa	chiuso il 15 giugno 2016
	10.1.10 - Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	chiuso il 15 giugno 2016
Piemonte	10.1.1 - Produzione integrata	chiuso il 15 giugno 2016
	10.1.3 – Tecniche di agricoltura conservativa	chiuso il 15 giugno 2016
	10.1.4 – Sistemi colturali ecocompatibili	chiuso il 15 giugno 2016
	10.1.5 - Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	chiuso il 15 giugno 2016
	10.1.7 – Gestione di elementi naturaliformi	chiuso il 15 giugno 2016
Sicilia	10.1.f – Adozione di tecniche di agricoltura conservativa	non ancora pubblicato al 31/12/2016
Toscana	10.1.2 - Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	scadenza 31 marzo 2017
Umbria	10.1.4 - Incremento della sostanza organica nei suoli	chiuso 15 giugno 2016
P.A. Bolzano	10.1.1 - Colture foraggere	chiuso il 15 giugno 2016
	10.1.3 - Premi per l'alpeggio	chiuso il 15 giugno 2016

Fonte: elaborazione RRN su PSR 2014-2020

PSR 2014-2020 Regione Calabria

Operazione 10.1.5 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	CALABRIA
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.5 – Difesa del suolo e incremento della sostanza organica
FINALITÀ	<p>La misura 10, Pagamenti agro climatico ambientali, ha come obiettivi principali la conservazione e l'adozione di pratiche agricole che contribuiscono favorevolmente al miglioramento dell'ambiente e del clima con riferimento specifico ai fabbisogni della Regione Calabria.</p> <p>L'operazione 10.1.5 Difesa del suolo e incremento della sostanza organica ha come finalità l'aumento della capacità produttiva e della fertilità del suolo attraverso il sostegno a tecniche agronomiche, quali le non lavorazioni o le lavorazioni ridotte del terreno (<i>no tillage e minimum tillage</i>) combinate in maniera opportuna con colture di copertura per ridurre i processi di degrado del suolo.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.000.000 euro
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013
LOCALIZZAZIONE	L'intervento si applica sui terreni agricoli della Regione Calabria con contenuto di SOC < 1,5% (Soil Organic Carbon) per come risulta dalla Carta dei Suoli della Calabria (DGR n. 363 del 30/07/2012).
CONDIZIONI AMMISSIBILITA'	<p>DI I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori, che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale; - svolgano l'attività agricola su terreni agricoli della Regione Calabria con contenuto di SOC < 1,5%. (Soil Organic Carbon) per come risulta dalla Carta dei Suoli della Calabria (DGR n. 363 del 30/07/2012); - si impegnino a non frazionare artificiosamente l'azienda per l'applicazione della degressività (escluso vendita e/o cause di forza maggiore); - abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 1 ettaro, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà- diritti reali di godimento – comodato etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

IMPEGNI	<p>Per i seminativi: lavorazione scegliendo una delle seguenti tecniche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. minima lavorazione (<i>minimum tillage</i>): per minima lavorazione si intende la tecnica che ha lo scopo di lavorare il terreno per una zona superficiale di 10 – 15 cm. Le macchine e gli attrezzi che si utilizzano devono essere tecnicamente idonei per tale lavorazione); Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie, da effettuarsi durante tutto l’anno. 2. non lavorazione, ossia la cosiddetta semina su sodo (per non lavorazione si intende la tecnica per cui la semina viene effettuata direttamente sul terreno non lavorato, quindi senza alterarne la struttura preesistente, salvo una fascia ristretta di 8 – 10 cm ed una profondità di 6 – 8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina. Le macchine e gli attrezzi che si utilizzano devono essere tecnicamente idonei per tale lavorazione); Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie, da effettuarsi durante tutto l’anno. 3. avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall’Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile. <p>Per le colture arboree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inerbimento durante tutto l’anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni colturali di semina. L’impegno è garantito dall’assenza di lavorazioni meccaniche al suolo. Sono consentite esclusivamente lavorazioni localizzate al colletto delle piante arboree. Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie nel corso dell’anno. 2. Controllo delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici (falciatura, trinciatura, decespugliamento) ad esclusione di una striscia perimetrale dei corpi aziendali, larga almeno 3 metri, in cui è obbligatorio la lavorazione meccanica con la completa eliminazione della vegetazione arbustiva e erbacea. La striscia perimetrale ha esclusiva funzione di prevenzione degli incendi. Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie nel corso dell’anno. 3. Divieto di utilizzo di diserbo chimico su tutta la superficie a colture arboree. Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie attraverso la verifica del Quaderno di Campagna per le operazioni colturali, Registro dei Trattamenti, Registro delle Concimazioni. Mediante ispezione degli appezzamenti con colture in atto si riscontra l’eventuale evidenza di esiti di trattamenti chimici. nel corso dell’anno 4. Avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall’Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell’impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.
DURATA IMPEGNO	Le superfici indicate nella domanda di sostegno dovranno essere mantenute continuamente ad impegno per l’intero periodo della durata di sette anni .
ENTITÀ DEL PREMIO	Il sostegno viene quantificato in 300 €/ha .
DOCUMENTAZIONE	http://www.calabriapsr.it/bandi/bandi-chiusi/56-misure-10-11-13-14-documentazione-bando

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Calabria

PSR 2014-2020 Regione Friuli Venezia Giulia

Operazione 10.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	FRIULI VENEZIA GIULIA
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.1 – Gestione conservativa dei seminativi
FINALITÀ	<p>La misura 10, Pagamenti agro climatico ambientali è finalizzata a promuovere la gestione sostenibile delle risorse agricole e ambientali. La misura prevede la compensazione del minore reddito e dei maggiori costi che gli agricoltori devono sostenere per garantire la protezione del suolo, il mantenimento della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse idriche.</p> <p>L'intervento e 10.1.1 - gestione conservativa dei seminativi, è articolata nei seguenti sotto interventi:</p> <p>1) 10.1.1.1 - pratiche conservative con minima lavorazione o lavorazioni sulla fila;</p> <p>2) 10.1.1.2 - non lavorazione o semina diretta.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.000.000 euro di spesa pubblica programmata per il 2014-2020 per la realizzazione della Focus Area 5E
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Agricoltori o altri gestori del territorio che conducono aziende agricole e compiono un servizio di ricerca e innovazione realizzando anche investimenti funzionali atti al raggiungimento di obiettivi ambientali ed ecologici.
LOCALIZZAZIONE	Territorio regionale
CONDIZIONI AMMISSIBILITA'	<p>DI</p> <p>Il beneficiario:</p> <p>a) è agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sui pagamenti diretti e del capo I, sezione III del regolamento delegato (UE) della Commissione n. 639/2014 del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013;</p> <p>b) conduce le superfici e le UBA oggetto di aiuto nel territorio regionale.</p>
IMPEGNI	<p>Gli impegni essenziali (comuni agli interventi) sono:</p> <p>a) obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno/pagamento;</p> <p>b) mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate nella domanda di sostegno/pagamento nonché delle UBA inizialmente impegnate.</p> <p>c) rispetto dell'obbligo di formazione o aggiornamento professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.</p> <p>d) per l'intervento 10.1.1 divieto di aratura e di lavorazioni che invertono gli strati del terreno;</p> <p>Gli impegni accessori sono:</p> <p>a) <u>per il sotto intervento 10.1.1.1 - pratiche conservative con minima lavorazione o lavorazioni sulla fila:</u></p> <p>1) sulla SOI è consentita la lavorazione del terreno ad una profondità massima di 15 centimetri prima o contemporaneamente alla semina di ogni coltura;</p> <p>2) le lavorazioni di cui al numero 1) possono essere effettuate in corrispondenza della sola fila di semina la quale ha una larghezza massima di 20 centimetri;</p> <p>3) per le lavorazioni di cui ai numeri 1) e 2) non sono ammesse attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di forza o da altre fonti di forze motrici;</p> <p>4) dopo le lavorazioni di cui ai numeri 1) e 2) deve essere rilevabile una copertura superiore al 30% da parte di residui colturali presenti in superficie;</p> <p>5) la copertura di cui al numero 4) deve essere rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre;</p>

- 6) la copertura di cui al numero 4) deve essere rilevabile fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo compresi;
 - 7) registrare, anche qualora ci si avvalga di prestazioni conto terzi, le lavorazioni e le operazioni colturali effettuate sulle singole particelle oggetto della SOI riportando la data ed il tipo di intervento effettuato, nonché le attrezzature utilizzate e le specie seminate;
 - 8) conservare in azienda il registro di cui al numero 7) per tutta la durata dell'impegno;
 - 9) effettuare sulla SOI almeno due semine annuali indifferentemente se con funzioni di coltura da reddito o di copertura;
 - 10) le semine di cui al numero 9) devono essere effettuate nell'arco di dodici mesi ed è consentita la trasemina su colture in atto;
 - 11) nel corso del periodo di impegno devono essere realizzate in totale almeno dieci semine con funzioni produttive, di copertura o di catch crops;
 - 12) tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non devono intercorrere più di 30 giorni
 - 13) le colture di copertura di cui al numero 9) sono identificabili esclusivamente nella semina dedicata di una coltura con finalità di copertura e non nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;
 - 14) divieto di coltivazione per due anni consecutivi sulle medesime particelle, dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro, mais e sorgo;
 - 15) divieto di successione per due anni consecutivi sulle medesime particelle della SOI dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro;
 - 16) divieto di far succedere il frumento a mais o sorgo: le due colture devono essere intervallate da una coltura di specie dicotiledoni, in purezza o in consociazione. Tale impegno viene considerato indipendentemente dal fatto che la coltura sia portata o meno a maturazione per la raccolta della granella;
 - 17) presenza almeno 3 volte nel periodo d'impegno di colture ed erbai di specie dicotiledoni in purezza o in consociazione indifferentemente se con funzioni produttive o di copertura;
- b) per il sotto intervento 10.1.1.2 - non lavorazione o semina diretta:**
- 1) sulla SOI è consentita la semina ad una profondità massima di 15 centimetri utilizzando le tecniche di non lavorazione o semina su sodo;
 - 2) per le lavorazioni di cui al numero 1) non sono ammesse attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di forza o da altre fonti di forze motrici;
 - 3) dopo le lavorazioni di cui al numero 1) deve essere rilevabile una copertura superiore al 70% da parte di residui colturali presenti in superficie;
 - 4) la copertura di cui al numero 3) deve essere rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre;
 - 5) la copertura di cui al numero 3) deve essere rilevabile fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina di cui al numero 1) effettuata dal 22 settembre al 20 marzo;
 - 6) registrare anche qual ora ci si avvalga di prestazioni conto terzi, le lavorazioni e le operazioni colturali effettuate sulle singole particelle oggetto della SOI riportando la data ed il tipo di lavorazioni effettuate, nonché le attrezzature utilizzate e le specie seminate;
 - 7) conservare in azienda il registro di cui al numero 6) per tutta la durata dell'impegno;
 - 8) effettuate sulla SOI almeno due semine annuali indifferentemente se con funzioni di coltura da reddito o di copertura;
 - 9) le semine di cui al numero 8) devono essere effettuate nell'arco di dodici mesi ed è

consentita la trasemina su colture in atto;

10) nel corso del periodo di impegno devono essere realizzate in totale almeno dieci semine con funzioni produttive, di copertura cover-crop o anche di catch crops;

11) tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non devono intercorrere più di 30 giorni;

12) le colture di copertura di cui al numero 9) sono identificabili solamente nella semina dedicata di una coltura con finalità di copertura e non nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;

13) divieto di coltivazione per due anni consecutivi sulle medesime particelle, dei seguenti cereali portati a maturazione della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro, mais e sorgo;

14) divieto di successione per due anni consecutivi sulle medesime particelle della SOI dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro;

15) divieto di far succedere il frumento a mais o sorgo: le due colture devono essere intervallate da una coltura di specie dicotiledoni, in purezza o in consociazione. Tale impegno viene considerato indipendentemente dal fatto che la coltura sia portata o meno a maturazione per la raccolta della granella;

16) presenza almeno 3 volte nel periodo d'impegno di cui all'articolo 8 comma 2 di colture ed erbai di specie dicotiledoni, in purezza o in consociazione indifferentemente se con funzioni produttive o di copertura.

Premio aggiuntivo Interramento dei liquami attraverso attrezzature dedicate

1. Il beneficiario può richiedere il premio aggiuntivo interramento dei liquami attraverso attrezzature dedicate, nel rispetto degli impegni di cui all'articolo 22 su una o più particelle oggetto della SOI.
2. Il beneficiario impiega unicamente liquami così come definiti alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres.
3. La distribuzione dei liquami di cui al comma 2 avviene tramite l'impiego di attrezzature dotate di iniettori di liquame e aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) essere dotate di pneumatici a bassa pressione o basarsi su cantieri di lavoro con sistema ombelicale;
 - b) essere dotate di iniettori, ovvero di organi lavoranti e di distribuzione dei liquami che consentono di convogliare l'effluente nel terreno ad una profondità di lavoro non superiore ai 10 centimetri;
 - c) la distribuzione degli effluenti tramite gli iniettori di cui alla lettera b) deve avvenire a bassa pressione.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti comporta la riduzione graduale del sostegno, individuata con il provvedimento di cui all'articolo 18, comma 3.

DURATA IMPEGNO Durata minima 5 anni prorogabile a 7 anni

ENTITÀ DEL PREMIO Intensità dell'aiuto

Descrizione sotto interventi	Euro/ettaro/anno
Pratiche conservative con minima lavorazione o lavorazioni sulla fila	534,00
Non lavorazione o semina diretta	600,00
Premio aggiuntivo: Interramento dei liquami attraverso attrezzature dedicate	100,00

DOCUMENTAZIONE http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/archivio-PSR/0056.html

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Friuli Venezia Giulia

PSR 2014-2020 Regione Lazio

Operazione 10.1.4 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LAZIO
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.4 – Conservazione della sostanza organica nei suoli
FINALITÀ	La Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali ha come obiettivo lo sviluppo sostenibile delle zone rurali ed il soddisfacimento della crescente domanda di servizi ambientali da parte della società. L'operazione 10.1.4 "Conservazione della sostanza organica del suolo" prevede l'utilizzazione della fertilizzazione azotata organica, eliminando completamente l'azoto minerale e favorendo così la conservazione del contenuto di sostanza organica nel suolo.
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.825.000,00 per la sottomisura 10.1 (in complesso)
SCADENZA	16 maggio 2016
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • agricoltori attivi singoli o associati • associazioni di agricoltori (attivi) o associazioni miste di agricoltori (attivi).
LOCALIZZAZIONE	colture arboree e sulle superfici a seminativo, eccetto le superfici coltivate a leguminose del territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Il beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999. Tra le varie informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale, l'aggiornamento dovrà riguardare anche il Piano di coltivazione. • Superficie minima: 2 ha e costituire il 100% della SAU aziendale
IMPEGNI	<ol style="list-style-type: none"> 1. effettuare la fertilizzazione azotata organica: eliminazione totale degli apporti dell'azoto minerale in azienda. La fertilizzazione azotata, i cui apporti devono essere determinati attraverso il piano di fertilizzazione, deve essere effettuata utilizzando, su tutta la superficie aziendale, esclusivamente sostanza organica di pregio, derivante da uno o più dei seguenti prodotti: <ol style="list-style-type: none"> a) <u>letame</u>, secondo la classificazione riportata dal DM 7 aprile 2006 così come sostituito dal DM 25 febbraio 2016 e sue ss.mm.ii, b) <u>ammendante compostato verde (AVC)</u> come definito dal Decreto Legislativo 75 del 29 aprile 2010 e successive mm. e ii.; c) <u>ammendante compostato misto (ACM)</u>, come definito dal Decreto Legislativo 75 del 29 aprile 2010 e successive mm. e ii.; 2. Predisporre un piano di fertilizzazione da elaborare sulla base delle asportazioni e delle dotazioni, da redigere secondo una specifica analisi del terreno da effettuarsi entro il primo anno del periodo di impegno. Dovrà essere determinato il livello medio di sostanza organica presente nel terreno, con indicazione dei fertilizzanti, delle dosi, delle modalità di impiego, con i quantitativi minimi di fertilizzante o ammendante da distribuire per ciascun anno di impegno. Per la redazione dei piani di fertilizzazione si rimanda alle indicazioni riportate in allegato al bando (ALL.1). 3. Compilazione del "quaderno di campagna" sul quale riportare cronologicamente ed in maniera sistematica tutte le operazioni colturali relative alla superficie assoggettata ad impegno. Il modello fac-simile del quaderno di campagna come anche le modalità relative alla compilazione e tenuta dello stesso sono riportate in

	allegato al bando (ALL.2).
DURATA IMPEGNO	5 anni
ENTITA' DEL PREMIO	<p>Il premio concesso è così distinto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 250 €/ha per superfici con coltivazioni arboree; • 200 €/ha per superfici con colture erbacee ad esclusione delle colture leguminose. <p>Il premio viene ridotto per le superfici ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), nel modo che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 200 €/ha per superfici con coltivazioni arboree; • 150 €/ha per superfici con colture erbacee ad esclusione delle colture leguminose.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazioneDettaglio&id=35207

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lazio

PSR 2014-2020 Regione Liguria

Operazione 10.01.A - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LIGURIA
MISURA	M10 - Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.01.0A – Adesione ai principi dell'agricoltura integrata
FINALITÀ	L'operazione ha come obiettivo il sostegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducano l'impiego di input agricoli al fine di conservare la fertilità dei suoli e tutelare la qualità delle acque tramite la riduzione dei quantitativi di fertilizzanti utilizzati e di prodotti fitosanitari a maggior tossicità. Gli aiuti sono concessi alle aziende che adottano un modello di coltivazione ecocompatibile secondo le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata (di seguito DPI).
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000,00 euro per la Misura 10 nel complesso per il periodo 2016-2020
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Agricoltori ai sensi dell'articolo 54, comma 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1307/2013 e associazioni di agricoltori.
LOCALIZZAZIONE	Territorio regionale
IMPEGNI	<p>Rispetto delle norme e degli obblighi di "baseline" che comprendo le norme di condizionalità (ai sensi del DM 3536/2016), i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello svolgimento di un'attività minima con cadenza annuale consistente in almeno una pratica culturale ordinaria.</p> <p>Rispetto delle norme relative alle tecniche agronomiche, di difesa fitosanitaria e di controllo degli infestanti elencate nei Disciplinari di produzione Integrata Regionali. Il beneficiario deve disporre dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno e deve poter dimostrare tale disponibilità tramite prove documentali valide (es. contratto di affitto, titolo di proprietà). Nel caso in cui il titolo di conduzione non assicuri la disponibilità del terreno richiesto a premio per almeno 5 anni il beneficiario deve essere consapevole che in caso di mancato mantenimento dell'impegno sui terreni per 5 anni è tenuto a inviare tempestiva comunicazione scritta</p>

	<p>della rinuncia dell'impegno sui terreni di cui non ha più disponibilità e deve restituire le annualità precedentemente percepite su tali terreni, altrimenti sarà passibile di sanzione.</p> <p>L'ampliamento annuale massimo consentito è del 15 % della superficie iniziale soggetta ad impegno. Ampliamenti superiori comportano la presentazione di una nuova domanda quinquennale.</p>
DURATA IMPEGNO	5 anni
ENTITÀ DEL PREMIO	<p>Gli importi dei premi annui sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 750 euro/ha per floricole • 500 euro/ha per vite e fruttiferi • 300 euro/ha per ortive e olivo • 150 euro/ha per seminativi e foraggiere in rotazione (esclusi prati naturali e prati- pascoli).
DOCUMENTAZIONE	<p>http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/publiccompetition/141-Bando%2010.1.A.html?view=publiccompetition&id=141:Bando%2010.1.A</p>

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Liguria

Operazione 10.01.B - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LIGURIA
MISURA	M10 - Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.01. B – Interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli
FINALITÀ	<p>Le superfici che possono accedere al premio sono: prato stabile (superficie foraggera destinata ad essere sfalciata e affienata (o insilata) una o più volte nell'anno), prato-pascolo (superficie foraggera definita come sopra, ma dopo il primo taglio il ricaccio dell'erba viene pascolato) e pascolo (superficie foraggera che non viene utilizzata tramite il taglio, ma con il pascolamento di animali che sono liberi di accedere a tutta la superficie).</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000,00 euro per la Misura 10 nel complesso per il periodo 2016-2020
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Agricoltori ai sensi dell'articolo 54, comma 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1307/2013 e associazioni di agricoltori.
LOCALIZZAZIONE	Territorio regionale
IMPEGNI	<p>Per i prati stabili l'agricoltore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve utilizzare esclusivamente fertilizzanti organici, quali ad es. letame, e non di sintesi chimica, né correttivi, come ordinariamente possono essere usati; • deve rispettare il divieto dell'uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari che ordinariamente si utilizzano; • rispetto all'ordinarietà, che prevede un solo sfalcio all'anno da effettuarsi nel periodo che l'agricoltore ritiene più opportuno, deve effettuare due sfalci nell'arco dell'anno di cui il primo obbligatoriamente entro il mese di giugno; • rispetto all'ordinarietà deve eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non deve eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti; • deve controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive. <p>Per i prati pascoli e pascoli l'agricoltore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve utilizzare esclusivamente come fertilizzante organico letame e non utilizzare fertilizzanti di sintesi chimica, né correttivi come ordinariamente possono essere usati; • deve rispettare il divieto dell'uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari che

	<p>ordinariamente si possono usare;</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non deve eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti; • per i prati-pascoli deve effettuare uno sfalcio annuale entro il mese di giugno e successivamente utilizzare i ricacci tramite pascolamento degli animali secondo un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico; • per i pascoli deve predisporre un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico che consenta l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso rispetto all'ordinaria conduzione del pascolo, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, o alla stessa altitudine sulla stessa superficie suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nel caso in cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alla superficie pascoliva a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite suscettibili di svilupparsi come infestanti; • per i pascoli deve gestire la turnazione del bestiame conformemente alle indicazioni del piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico e tenuto in azienda.
DURATA IMPEGNO	5 anni
ENTITÀ DEL PREMIO	<p>Gli importi dei premi annui sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 180 euro per ettaro per il prato e il prato pascolo; • 150 euro per ettaro per il pascolo
DOCUMENTAZIONE	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/publiccompetition/139-Bando%2010.1.B.html?view=publiccompetition&id=139:Bando%2010.1.B

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Liguria

PSR 2014-2020 Regione Lombardia

Operazione 10.1.04 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	LOMBARDIA
MISURA	M10 - Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.04 – Agricoltura conservativa
FINALITÀ	<p>La Misura 10 promuove l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, proponendo modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse. Infatti promuove e incentiva una gestione ambientalmente sostenibile delle attività agricole, in termini di tutela della qualità delle acque e dei suoli agricoli, di salvaguardia della biodiversità e di valorizzazione del paesaggio agrario. L'operazione 10.1.4 promuove la coltivazione dei terreni con le tecniche di agricoltura conservativa che consente di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura, la resistenza all'erosione e al compattamento e la capacità di assorbire e trattenere l'acqua. I terreni agricoli, infatti, sono normalmente soggetti ad arature profonde e lavorazioni periodiche e rimangono privi di copertura vegetale per alcuni periodi nel corso dell'anno. Questa modalità di coltivazione convenzionale comporta una serie di effetti negativi, quali emissioni di CO₂, alti consumi energetici, riduzione della biodiversità e della sostanza organica, aumento dell'erosione e inquinamento delle acque.</p>

	<p>L'agricoltura conservativa consente di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e contrastare la riduzione della sostanza organica; la fertilità del suolo è gestita attraverso il mantenimento del residuo colturale (mulching), le rotazioni colturali e la lotta agli infestanti, mentre l'effetto del rimescolamento meccanico degli strati è sostituito con le azioni naturali ad opera della fauna tellurica, degli apparati radicali delle piante e dei microorganismi presenti nel terreno, riducendo così al minimo le azioni meccaniche.</p> <p>L'operazione vuole sostenere l'impresa agricola che adotta questa tecnica di coltivazione, quando è alto il rischio di errori, riconoscendole i maggiori costi e i mancati ricavi fino al raggiungimento delle condizioni agronomiche e pedologiche del nuovo equilibrio.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	50.000.000 euro per l'intera sottomisura 10.1
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati
LOCALIZZAZIONE	Territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le condizioni di ammissibilità sono riferite ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condizioni relative al richiedente; • Condizioni relative alle superfici e alle colture; • Condizioni relative agli impegni accessori. <p><u>Condizioni relative al richiedente:</u> Possono presentare la domanda per accedere ai benefici dell'operazione gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole • Società cooperative agricole • in possesso di un codice attivo di anagrafe zootecnica, <p><u>Condizioni relative alle superfici e alle colture:</u> Condizioni relative alle superfici La superficie minima da porre a sostegno per aderire all'azione non deve essere inferiore al 10% della SAU a seminativo e comunque non deve essere inferiore ad 1 ha. Tale indicazione è da considerarsi valida anche in caso di adesione contemporanea, seppure su superfici aziendali diverse, alla minima lavorazione e alla semina su sodo. Non sono ammissibili a premio le superfici che hanno beneficiato dei premi della Misura 214 "Pagamenti agroambientali- azione M: introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" del PSR 2007-2013, ad eccezione delle superfici che dopo aver concluso l'impegno di minima lavorazione vengano richieste a premio per l'impegno di semina su sodo della presente operazione. Per garantire l'efficacia ambientale le particelle dovranno restare le stesse nei 6 anni di impegno. La superficie richiesta a premio può ridursi nell'arco del periodo di impegno di una quota massima pari al 15% della superficie richiesta con la domanda del primo anno di adesione, purché sia sempre garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'operazione. Colture ammesse a premio L'operazione si applica alle superfici dedicate alla coltivazione di seminativi, ad esclusione dei terreni lasciati a riposo. Per l'intervento 1 non sono ammesse a premio le superfici coltivate a riso. L'elenco dei codici coltura ammessi sarà reso disponibile sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura della Regione. Sono ammesse a premio solo i prati monofiti e polifiti da vicenda di nuovo impianto realizzati nell'anno di presentazione della domanda di aiuto. La durata massima per i prati monofiti e polifiti, inclusi i medicaia, è di 3 anni a decorrere dall'anno di impianto. Alla scadenza dei 3 anni deve essere seminata una coltura annuale.</p>

Condizioni relative agli impegni accessori	<p>L'impegno accessorio può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicato solo alle superfici oggetto degli impegni principali; • adottato su una superficie inferiore rispetto a quella soggetta al rispetto degli impegni principali; • deve riguardare tutta la superficie della particella. 																														
IMPEGNI	<p>L'operazione si articola in due interventi: <u>Intervento 1: introduzione di tecniche di semina diretta su sodo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> A. Effettuare la non lavorazione o semina diretta su sodo (no tillage o sod seeding); B. Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno; C. Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie delle colture principali praticate per avere uno strato di materiale superficiale a scopo protettivo (mulching) e apporto di sostanza organica; D. Non utilizzare fanghi di depurazione; <p><u>Intervento 2: Introduzione di tecniche di minima lavorazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> A. Divieto di lavorazione del terreno a profondità superiore a 20 cm; B. Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno C. Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie delle colture principali praticate per avere uno strato di materiale superficiale a scopo protettivo (mulching) e apporto di sostanza organica; D. Non utilizzare fanghi di depurazione <p><u>Impegni accessori per gli interventi 1 e 2:</u> realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.</p>																														
DURATA IMPEGNO	<p>La durata degli impegni per le aziende che aderiscono all'operazione nell'anno 2016 è di 6 anni. Gli impegni sottoscritti dal richiedente con la domanda si riferiscono all'anno solare (1 gennaio-31 dicembre)</p>																														
ENTITA' DEL PREMIO	<p>È concesso un premio annuale per la sola coltura principale, indicata nel campo rotazione primaria nel fascicolo aziendale. Per le superfici soggette ad impegno il beneficiario riceverà un premio annuale</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Intervento</th> <th style="width: 15%;">Impegni principali (€/ha)</th> <th style="width: 15%;">Impegno accessorio E cover crop (€/ha)</th> <th style="width: 10%;">Totale indennizzo (€/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 a) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale</td> <td>240</td> <td></td> <td>240</td> </tr> <tr> <td>1 a) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale</td> <td>240</td> <td>180</td> <td>420</td> </tr> <tr> <td>1 b) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da minima lavorazione</td> <td>55</td> <td></td> <td>55</td> </tr> <tr> <td>1 b) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da minima lavorazione</td> <td>55</td> <td>180</td> <td>235</td> </tr> <tr> <td>2) introduzione di tecniche di minima lavorazione</td> <td>185</td> <td></td> <td>185</td> </tr> <tr> <td>2) introduzione di tecniche di minima lavorazione</td> <td>185</td> <td>180</td> <td>365</td> </tr> </tbody> </table>			Intervento	Impegni principali (€/ha)	Impegno accessorio E cover crop (€/ha)	Totale indennizzo (€/ha)	1 a) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale	240		240	1 a) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale	240	180	420	1 b) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da minima lavorazione	55		55	1 b) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da minima lavorazione	55	180	235	2) introduzione di tecniche di minima lavorazione	185		185	2) introduzione di tecniche di minima lavorazione	185	180	365
Intervento	Impegni principali (€/ha)	Impegno accessorio E cover crop (€/ha)	Totale indennizzo (€/ha)																												
1 a) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale	240		240																												
1 a) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale	240	180	420																												
1 b) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da minima lavorazione	55		55																												
1 b) introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da minima lavorazione	55	180	235																												
2) introduzione di tecniche di minima lavorazione	185		185																												
2) introduzione di tecniche di minima lavorazione	185	180	365																												
DOCUMENTAZIONE	<p>www.regione.lombardia.it</p>																														

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lombardia

Operazione 10.1.10 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020 FOCUS AREA 5D	
REGIONE	LOMBARDIA
MISURA	M10 - Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
FINALITÀ	L'operazione 10.1.10 promuove la diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili attraverso l'uso di macchinari che permettono l'iniezione diretta degli effluenti sia in presemina che in copertura, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera, minimizzando al contempo le perdite di elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento. Poiché il problema dell'inquinamento dell'aria con ammoniaca di derivazione agricola è particolarmente sentito nelle zone ad alta intensità di bestiame, l'operazione viene attuata nelle aziende zootecniche con superfici ricadenti nei territori classificati come Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN). L'operazione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici favorendo la riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca e metano, riducendo il rischio di perdite di azoto per lisciviazione e ruscellamento.
DOTAZIONE FINANZIARIA	50.000.000 euro per l'intera sottomisura 10.1
SCADENZA	15 giugno 2016 (a seguito di proroga)
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati
LOCALIZZAZIONE	Territorio della Regione classificato come Zone Vulnerabili ai Nitrati
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Le condizioni di ammissibilità sono riferite ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Condizioni relative al richiedente – Condizioni relative alle superfici e alle colture. <p><u>Condizioni relative al richiedente:</u></p> <p>Possono presentare la domanda per accedere ai benefici dell'operazione gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imprese agricole individuali – Società agricole – Società cooperative agricole <p>Possono accedere all'operazione solo le aziende zootecniche con allevamento di bovini, bufalini e suini.</p> <p>Si definiscono zootecniche le aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> – in possesso di un codice attivo di anagrafe zootecnica, – con una consistenza media annua di stalla (desunta dalla BDN) al 31.12.2015 superiore a zero. <p><u>Condizioni relative alle superfici e alle colture:</u></p> <p>Condizioni relative alle superfici</p> <p>Nella domanda per accedere all'operazione è obbligatorio richiedere tutta la superficie aziendale ricadente in ZVN.</p> <p>Durante il periodo di impegno la superficie richiesta a premio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non può interessare particelle diverse da quelle della domanda di aiuto, – può ridursi nell'arco del periodo di impegno di una quota massima pari al 15% della superficie richiesta con la domanda del primo anno di adesione, purché sia sempre garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'operazione. Alcuni esempi esplicativi sull'applicazione di tale principio sono riportati nell'allegato C del bando. <p>Colture ammesse a premio</p> <p>L'operazione si applica alle superfici dedicate alla coltivazione di seminativi, identificati da appositi codici coltura.</p> <p>L'elenco dei codici coltura ammessi sarà reso disponibile sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura della Regione.</p>

IMPEGNI	<p>Impegni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici non palabili con macchine che permettono l'iniezione diretta e dotata di strumentazione GPS; B. Tracciare le particelle oggetto di distribuzione, attraverso l'elaborazione di mappe di coltivazione; C. Non utilizzare fanghi di depurazione; D. Tenere ed aggiornare il registro aziendale unico dei trattamenti, delle concimazione di magazzino di cui all'allegato B del bando; E. Predisporre anche in caso di esonero ai sensi della normativa regionale attuativa della Direttiva Nitrati, la Comunicazione nitrati comprensiva del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti.
DURATA IMPEGNO	6 anni per le aziende che aderiscono all'operazione nell'anno 2016
ENTITA' DEL PREMIO	È concesso un premio annuale per la sola coltura principale, indicata nel campo rotazione primaria nel fascicolo aziendale. Per Le superfici soggette ad impegno il beneficiario riceverà un premio annuale pari a 105 €/ha .
DOCUMENTAZIONE	www.regione.lombardia.it

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Lombardia

PSR 2014-2020 Regione Piemonte

Operazione 10.1.1 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.1 – Produzione integrata
FINALITÀ	La misura 10 sostiene l'adozione di tecniche produttive compatibili con la tutela delle risorse naturali e del paesaggio, atte a mitigare i cambiamenti climatici o a favorire l'adattamento ad essi. Essa pertanto concorre al conseguimento dell'obiettivo generale "Conservazione e promozione dei cambiamenti delle pratiche agricole che contribuiscono favorevolmente all'ambiente ed al clima". L'operazione 10.1.1 di Produzione integrata sostiene l'applicazione del metodo di produzione agricola integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minore impatto ambientale. L'impiego del metodo di produzione integrata e l'eventuale attuazione di impegni aggiuntivi contribuiscono a soddisfare le necessità del territorio regionale individuate nel PSR quali quello di limitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili (acqua, suolo, aria) da parte delle attività agricole e secondariamente: sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio, migliorare la conservazione del sistema suolo, diffondere le pratiche agricole idonee a incrementare il sequestro di carbonio, sostenere il risparmio idrico nell'esercizio delle attività agricole.
DOTAZIONE FINANZIARIA	24.000.000 di euro di spesa pubblica: di cui 1.000.000 per gli impegni aggiuntivi abbinati alla misura 11 Agricoltura biologica
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	<p>DI Non vengono concessi pagamenti se l'importo richiesto o da concedere in un dato anno civile, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni o sanzioni, è inferiore a 250 euro. Gli operatori biologici possono aderire all'operazione 10.1.1 soltanto per superfici che</p>

	non siano oggetto di certificazione biologica e costituiscano corpi aziendali separati rispetto alle superfici aziendali assoggettate alla certificazione biologica.																																																																							
IMPEGNI	<p>L'operazione prevede l'adesione a impegni di base, richiesti a tutti gli agricoltori aderenti, e l'adesione facoltativa ad impegni aggiuntivi; entrambi gli impegni vanno oltre quelli obbligatori.</p> <p><u>Impegni di base:</u> applicare sull'intera SAU aziendale, a eccezione delle colture non disciplinate e dei corpi aziendali separati non oggetto di impegno, le prescrizioni specificate in dettaglio nelle Norme tecniche regionali di produzione integrata, conformi alle Linee guida approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) presso il Mipaaf ai sensi del DM n. 4890 dell'8/5/2014.</p> <p><u>Impegni aggiuntivi/facoltativi:</u></p> <p>Impegno 8. Metodo della confusione sessuale Impegno 9. Inerbimento controllato di fruttiferi e vite Impegno 10. Manutenzione di nidi artificiali Impegno 11. Erbai autunno vernini da sovescio Impegno 12. Sommersione invernale delle risaie</p>																																																																							
DURATA IMPEGNO	5 anni (prorogabili). Il periodo di impegno decorre dal 11 novembre 2015.																																																																							
ENTITA' DEL PREMIO	<p>Il premio "introduzione" si applica per 5 anni alle aziende che non hanno aderito al metodo di produzione integrata nell'ambito del PSR 2007-2013 e nemmeno del PSR 2000-2006. Il premio "mantenimento" si applica per 5 anni alle aziende che non ricadono nel caso precedente.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="3" style="text-align: left;">Impegni di base</th> </tr> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: left;"><i>Gruppi di colture/coltura</i></th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Importi €/ha</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Mantenimento</th> <th style="text-align: center;">Introduzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Vite e fruttiferi minori (1)</td> <td style="text-align: center;">350</td> <td style="text-align: center;">500</td> </tr> <tr> <td>Fruttiferi principali (2)</td> <td style="text-align: center;">400</td> <td style="text-align: center;">585</td> </tr> <tr> <td>Noce (3) e castagno (3)</td> <td style="text-align: center;">155</td> <td style="text-align: center;">190</td> </tr> <tr> <td>(>M2) Altri seminativi (inclusi i cereali destinati all'alimentazione animale) (M2<)</td> <td style="text-align: center;">115</td> <td style="text-align: center;">140</td> </tr> <tr> <td>Riso</td> <td style="text-align: center;">170</td> <td style="text-align: center;">210</td> </tr> <tr> <td>Ortive estensive (4)</td> <td style="text-align: center;">230</td> <td style="text-align: center;">280</td> </tr> <tr> <td>Ortive intensive</td> <td style="text-align: center;">400</td> <td style="text-align: center;">475</td> </tr> <tr> <td>Foraggiere</td> <td style="text-align: center;">75</td> <td style="text-align: center;">90</td> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: left;">Impegni facoltativi</th> <th style="text-align: center;">Importi in €/ha</th> </tr> <tr> <td colspan="3">a) Metodo della confusione sessuale</td> </tr> <tr> <td>Melo, Pero (*)</td> <td></td> <td style="text-align: center;">150</td> </tr> <tr> <td>Pesco, Susino (*)</td> <td></td> <td style="text-align: center;">200</td> </tr> <tr> <td>Vite</td> <td></td> <td style="text-align: center;">250</td> </tr> <tr> <td colspan="3">b) Inerbimento controllato di fruttiferi e vite</td> </tr> <tr> <td>Vigneti e frutteti di collina e montagna (gestione del sottofila a)</td> <td></td> <td style="text-align: center;">110</td> </tr> <tr> <td>Vigneti e frutteti di collina e montagna (gestione del sottofila b)</td> <td></td> <td style="text-align: center;">300</td> </tr> <tr> <td>Frutteti di pianura</td> <td></td> <td style="text-align: center;">200</td> </tr> <tr> <td colspan="3">c) Manutenzione di nidi artificiali</td> </tr> <tr> <td>d) Erbai autunno-vernini da sovescio</td> <td></td> <td style="text-align: center;">180</td> </tr> <tr> <td colspan="3">e) Sommersione invernale delle risaie</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">190</td> </tr> </tbody> </table>	Impegni di base			<i>Gruppi di colture/coltura</i>	Importi €/ha		Mantenimento	Introduzione	Vite e fruttiferi minori (1)	350	500	Fruttiferi principali (2)	400	585	Noce (3) e castagno (3)	155	190	(>M2) Altri seminativi (inclusi i cereali destinati all'alimentazione animale) (M2<)	115	140	Riso	170	210	Ortive estensive (4)	230	280	Ortive intensive	400	475	Foraggiere	75	90	Impegni facoltativi		Importi in €/ha	a) Metodo della confusione sessuale			Melo, Pero (*)		150	Pesco, Susino (*)		200	Vite		250	b) Inerbimento controllato di fruttiferi e vite			Vigneti e frutteti di collina e montagna (gestione del sottofila a)		110	Vigneti e frutteti di collina e montagna (gestione del sottofila b)		300	Frutteti di pianura		200	c) Manutenzione di nidi artificiali			d) Erbai autunno-vernini da sovescio		180	e) Sommersione invernale delle risaie					190
Impegni di base																																																																								
<i>Gruppi di colture/coltura</i>	Importi €/ha																																																																							
	Mantenimento	Introduzione																																																																						
Vite e fruttiferi minori (1)	350	500																																																																						
Fruttiferi principali (2)	400	585																																																																						
Noce (3) e castagno (3)	155	190																																																																						
(>M2) Altri seminativi (inclusi i cereali destinati all'alimentazione animale) (M2<)	115	140																																																																						
Riso	170	210																																																																						
Ortive estensive (4)	230	280																																																																						
Ortive intensive	400	475																																																																						
Foraggiere	75	90																																																																						
Impegni facoltativi		Importi in €/ha																																																																						
a) Metodo della confusione sessuale																																																																								
Melo, Pero (*)		150																																																																						
Pesco, Susino (*)		200																																																																						
Vite		250																																																																						
b) Inerbimento controllato di fruttiferi e vite																																																																								
Vigneti e frutteti di collina e montagna (gestione del sottofila a)		110																																																																						
Vigneti e frutteti di collina e montagna (gestione del sottofila b)		300																																																																						
Frutteti di pianura		200																																																																						
c) Manutenzione di nidi artificiali																																																																								
d) Erbai autunno-vernini da sovescio		180																																																																						
e) Sommersione invernale delle risaie																																																																								
		190																																																																						
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-misura-10-%E2%80%93-operazioni-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019																																																																							

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

Operazione 10.1.3 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.3 - Tecniche di agricoltura conservativa
FINALITÀ	<p>L'intervento contribuisce a soddisfare in via prioritaria le necessità sul territorio regionale di migliorare la conservazione del suolo limitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili da parte delle attività agricole; diffondere le pratiche agricole e forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio; concorrere alla conservazione della sostanza organica del terreno.</p> <p>L'operazione si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base: Azione 10.1.3.1: Introduzione delle tecniche di minima lavorazione. Azione 10.1.3.2: Introduzione delle tecniche di semina su sodo Azione 10.1.3.3: Apporto di matrici organiche palabili in sostituzione della concimazione minerale</p> <p>In aggiunta agli impegni di base, è possibile assumere l'impegno facoltativo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio".</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	15.400.000 di cui 9.800.000 a favore delle azioni 10.1.3.1 e 10.1.3.2 considerate in una unica graduatoria; di cui 5.600.000 a favore dell'azione 10.1.3.3
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI AMMISSIBILITA'	<p>DI <u>Azioni 1 e 2 (Minima lavorazione e Semina su sodo)</u> Sono ammissibili all'aiuto le superfici coltivate a seminativo, come definite nella tabella disponibile sul sito web istituzionale della Direzione Agricoltura. I prati avvicendati sono ammissibili all'aiuto soltanto nell'anno di semina. Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche. Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio, di un pre-contratto con un rivenditore per l'acquisto della macchina o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (c.d. contoterzisti). Rientrano nel caso del possesso in proprio le macchine di proprietà della cooperativa di cui l'azienda agricola beneficiaria è socia.</p> <p><u>Azione 3 (Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale)</u> Sono ammissibili all'aiuto le superfici coltivate a seminativo diverse dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio), come definite nella tabella disponibile sul sito web istituzionale della Direzione Agricoltura. Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche. Non sono ammissibili i terreni concessi in asservimento a terzi, né quelli presi in asservimento da terzi, per lo spandimento di matrici organiche ai sensi del Reg. regionale 10/R/2007.</p> <p>Sono escluse dell'aiuto le aziende che risultino titolari di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico. Ai fini del presente bando, si considerano "titolari di allevamento zootecnico" le aziende detentrici di bestiame di interesse zootecnico che nel fascicolo aziendale risultino avere almeno un codice allevamento con una consistenza media superiore a 2,0 UBA. Si considera "azienda titolare di impianto di digestione anaerobica" anche l'azienda agricola socia di un impianto per la produzione di biogas gestito in forma societaria, il cui digestato sia destinato all'utilizzo agronomico.</p> <p><u>Impegno facoltativo (colture autunno-vernine da sovescio)</u></p>

IMPEGNI	<p>Sono ammissibili all'aiuto le sole superfici coltivate a seminativo che nell'anno siano coltivate con colture a ciclo primaverile-estivo e siano oggetto di impegno nell'ambito di almeno una delle azioni dell'operazione 10.1.3.</p> <p><u>Azione 10.1.3.1 : Introduzione delle tecniche di minima lavorazione</u></p> <p>Impegno 1 Non effettuare arature o vangature; sono ammesse le sole operazioni eseguite con attrezzi portati, semi-portati o trainati dotati di organi lavoranti non mossi idraulicamente o dalla presa di forza. (es. erpici a denti, erpici a dischi).</p> <p>Impegno 2 Non effettuare lavorazioni del terreno oltre i 15 cm di profondità</p> <p>Impegno 3 Rispettare un periodo massimo di 40 gg tra la fine del ciclo di una coltura e la semina della successiva.</p> <p>Impegno 4 Non utilizzare fanghi di depurazione.</p> <p>Impegno 5 Comunicare all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo l'avvio delle operazioni di lavorazione del terreno e i terreni interessati.</p> <p>Impegno 6 Annotare in un Registro delle Operazioni colturali l'intervento svolto e i relativi terreni; conservare il registro per l'intero periodo di impegno.</p> <p>Impegno 7 In caso di ricorso a contoterzisti, conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la relativa documentazione.</p> <p><u>Azione 10.1.3.2 : Introduzione delle tecniche di semina su sodo</u></p> <p>Impegno 1 Effettuare la semina diretta su sodo o, per le sole colture seminate a file distanti almeno 40 cm, la lavorazione in bande.</p> <p>Impegno 2 Non rimescolare gli strati del profilo attivo del suolo, né effettuare ripuntature o rippature.</p> <p>Impegno 3 Mantenere sul terreno i residui colturali della coltura principale in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale (mulching).</p> <p>Impegno 4 Non utilizzare fanghi di depurazione.</p> <p>Impegno 5 Rispettare un periodo massimo di 40 gg tra la fine del ciclo di una coltura e la semina della successiva.</p> <p>Impegno 6 Comunicare all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo l'avvio delle operazioni di semina e i terreni interessati.</p> <p>Impegno 7 Annotare in un Registro delle Operazioni colturali l'intervento svolto e i relativi terreni; conservare il registro per l'intero periodo di impegno.</p> <p>Impegno 8 In caso di ricorso a contoterzisti, conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la relativa documentazione.</p> <p><u>Azione 10.1.3.3: Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale.</u></p> <p>Impegno 1. Sostituire parte dei concimi azotati di sintesi con materiali organici di origine extra-aziendale in forma palabile: letame, frazioni solide da separazione solido/liquido, anche compostate o digerite, ottenute dal trattamento dei reflui zootecnici e altre matrici agricole, ammendanti compostati di cui all'All. 2 del D.Lgs. 75/2010. Deve essere distribuito in campo un quantitativo minimo annuo, espresso in termini di sostanza secca, pari almeno a 4 t/ha alle colture arboree da frutto, 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo.</p> <p>Impegno 2. Quantificare gli apporti azotati alla coltura, nel rispetto dei massimali previsti per le Zone Vulnerabili ai Nitrati, qualora applicabili, tramite la redazione di un Piano di concimazione annuale basato su un bilancio semplificato apporti-asporti.</p> <p>Impegno 3: In risaia, rispettare un intervallo minimo di 20 giorni tra la distribuzione della matrice organica e la sommersione.</p> <p>Impegno 4: Non utilizzare fanghi di depurazione.</p> <p>Impegno 5 Rispettare un periodo massimo di 40 gg tra la fine del ciclo di una coltura e la semina della successiva.</p> <p>Impegno 6 Comunicare all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo l'avvio delle operazioni di distribuzione delle matrici organiche in campo e i terreni interessati.</p> <p>Impegno 7 Annotare in un Registro delle Operazioni colturali l'intervento svolto e i relativi terreni; conservare il registro per l'intero periodo di impegno.</p> <p>Impegno 8. In caso di ricorso a contoterzisti, conservare in azienda per l'intero</p>
----------------	--

	<p>periodo di impegno la relativa documentazione. L'azione 1 è alternativa all'azione 2 ed è cumulabile con l'azione 3. L'azione 2 è alternativa all'azione 1 ed è cumulabile con l'azione 3. In aggiunta agli impegni di base può essere assunto un impegno facoltativo: Erbai autunno-vernini da sovescio In almeno due anni del periodo di attuazione dell'impegno di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seminare come coltura intercalare un erbaio da sovescio autunno-vernino con prevalenza di graminacee, mantenerlo in campo fino all'epoca usuale di preparazione del terreno nella primavera successiva e quindi effettuare il sovescio. In risaia è ammesso l'erbaio di leguminose, anche consociate; - non sottoporre l'erbaio a fertilizzazioni o trattamenti con prodotti fitosanitari. L'erbaio intercalare non può coincidere con la coltura principale dell'anno successivo.
DURATA IMPEGNO	5 anni, con possibilità di proroga.
ENTITA' DEL PREMIO	<p>Impegni di base L'importo del sostegno è quantificato: Azione 10.1.3.1.: 180 € per ettaro per anno, Azione 10.1.3.2: 280 € per ettaro per anno, Azione 10.1.3.3: Ammendanti compostati: per le Colture erbacee 260 €/ha/anno e per le Colture arboree 180€/ha/anno; Altre matrici diverse dagli ammendanti compostati: per le Colture erbacee 300 €/ha/anno e per le Colture arboree 180€/ha/anno. Impegni facoltativi Per l'impegno aggiuntivo "Colture da sovescio autunno-vernine": 230 € per ettaro per anno. Il premio si percepisce nei soli anni di reale attuazione dell'impegno aggiuntivo. I premi per ettaro cumulati con altre operazioni della Misura 10 non possono comunque superare l'importo massimo per ettaro di cui all'allegato II del reg. (UE) 1305/2013.</p>
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-misura-10-%E2%80%93-operazioni-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

Operazione10.1.4 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.4 – Sistemi colturali ecocompatibili
FINALITÀ	<p>L'operazione 10.1.4 "Sistemi colturali ecocompatibili", attraverso le azioni in cui è articolata, sostiene la conversione di seminativi in foraggere permanenti e il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di "inverdimento". Tali interventi contribuiscono a soddisfare le necessità del territorio regionale individuate nel PSR quali: diffondere le pratiche agricole e forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio e secondariamente sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio; limitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili (acqua, suolo, aria) da parte delle attività agricole; migliorare la conservazione del sistema suolo; sostenere il risparmio idrico nell'esercizio delle attività agricole.</p> <p>L'operazione si articola nelle azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione 10.1.4/1: Conversione di seminativi in foraggere permanenti; - azione 10.1.4/2: Diversificazione colturale in aziende maidicole
DOTAZIONE	Euro 15.400.000, complessivamente a favore delle azioni 10.1.4.1 e 10.1.4.2

FINANZIARIA	considerate in un'unica graduatoria
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p><u>Azione 10.1.4/1 (Conversione di seminativi in foraggere permanenti)</u> L'intervento è applicabile a superfici che nei 5 anni precedenti l'anno di assunzione dell'impegno siano state investite a seminativi. Tale requisito deve essere attestato da idonea documentazione (fascicoli aziendali, domande di pagamento). Affinché l'aiuto sia adeguatamente giustificato dai benefici ambientali conseguenti alla conversione in foraggere permanente, sulle superfici oggetto di impegno il ritiro dalla produzione e la coltivazione di prati avvicendati sono ammissibili, nel loro complesso, per non più di due anni nel quinquennio precedente il primo anno di impegno. Come previsto dal PSR, l'intervento è applicabile anche a superfici che nella scorsa programmazione siano state oggetto dell'analogo intervento 214.4. Tali superfici infatti hanno mantenuto il proprio stato di seminativi durante il periodo di attuazione dell'impegno e al termine di questo, essendo state investite a foraggere permanente in virtù di un aiuto agroambientale.</p> <p>Il sostegno viene erogato per superfici ricadenti nel territorio regionale. La superficie minima su cui l'impegno può essere assunto è pari a 1 ettaro.</p> <p><u>Azione 10.1.4/2 (Diversificazione colturale in aziende maidicole).</u> L'azione è applicabile ad aziende in cui l'incidenza media del mais, attestata dall'anagrafe agricola regionale, sia risultata maggiore o uguale al 75% della superficie complessiva dei seminativi durante il periodo di riferimento 2011-2014 (nel quale i vincoli di "inverdimento" non erano in vigore). In aziende che soddisfino tale requisito, l'azione richiede di conseguire un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di "inverdimento" e alla situazione aziendale precedente l'assunzione dell'impegno.</p> <p>Il sostegno viene erogato per superfici ricadenti nel territorio regionale. La superficie minima su cui può essere assunto l'impegno, coincidente con la superficie complessiva dei seminativi aziendali, è pari a 3 ettari.</p>
IMPEGNI	<p><u>Azione 10.1.4/1 (Conversione di seminativi in foraggere permanenti).</u> Impegno 1. Coltivare per un quinquennio foraggere permanenti su terreni che nei 5 anni precedenti quello di adesione siano stati investiti a seminativi. Le foraggere permanenti devono essere seminate tra l'inizio del periodo di impegno e la prima decade di giugno del primo anno di impegno. Essendo richiesta dal PSR in termini generali, la semina delle foraggere permanenti è necessaria in ogni caso, anche qualora la superficie interessata sia stata oggetto dell'azione 214.4. Il cotico erboso deve essere mantenuto dal primo insediamento della foraggere permanente fino alla conclusione del periodo di impegno (non sono ammesse arature). Impegno 2. Eseguire gli sfalci previsti dalla pratica ordinaria e non effettuare trattamenti fitoiatrici sulle foraggere permanenti oggetto di aiuto. Impegno 3. Conservare fino alla scadenza dell'impegno la documentazione di acquisto della semente utilizzata, da cui deve risultare l'impiego di una quantità di seme commisurata alla superficie oggetto di impegno.</p> <p><u>Azione 10.1.4/2 Diversificazione colturale in aziende maidicole</u> Impegno 1 - Conformità alla diversificazione "greening". In aziende nelle quali prima dell'assunzione dell'impegno, nel periodo 2011-2014, l'incidenza media del mais sui seminativi era uguale o superiore al 75%, garantire in ogni anno del periodo di impegno la presenza sulla superficie a seminativi di almeno 3 colture, delle quali la principale può rappresentare fino al 75% dei seminativi e le due principali fino al 95% dei seminativi. Ai fini del rispetto degli impegni i cereali autunno-vernini sono considerati un'unica coltura. Impegno 2. Adottare il seguente criterio di avvicendamento: - nessuna coltura annuale può ricorrere su una determinata particella per più di tre volte nel quinquennio e/o per due anni consecutivi;</p>

	- su ciascuna particella oggetto di impegno si devono susseguire nell'arco del quinquennio almeno tre colture, tranne che in caso di inserimento di un prato avvicendato (almeno biennale) o di ritiro dalla produzione per almeno due anni (anche non consecutivi). Tali utilizzi del suolo, infatti, apportano maggiori benefici ambientali rispetto alle altre colture ammissibili, in virtù della riduzione o eliminazione dei trattamenti e della copertura del terreno per l'intera campagna agraria. Ai fini del rispetto degli impegni i cereali autunno-vernini sono considerati un'unica coltura.
DURATA IMPEGNO	5 anni
ENTITA' DEL PREMIO	<u>Azione 10.1.4/1</u> (Conversione di seminativi in foraggere permanenti): L'importo del sostegno è di 450 euro/ha. <u>Azione 10.1.4/2</u> (Diversificazione colturale in aziende maidicole): L'importo del sostegno è di 435 euro/ha. La diversificazione colturale richiesta dall'azione può beneficiare dell'aiuto nella misura in cui oltrepassa la baseline, la pertinente pratica di "inverdimento" (laddove applicabile) e le pratiche ordinarie.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-misura-10-%E2%80%93-operazioni-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

Operazione 10.1.5 - Scheda sintetica per bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.5 – Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera
FINALITÀ	La Misura 10 sostiene l'adozione di tecniche produttive compatibili con la tutela delle risorse naturali e del paesaggio, atte a mitigare i cambiamenti climatici o a favorire l'adattamento ad essi. L'operazione 10.1.5 promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa remissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili, purché di origine aziendale. L'intervento contribuisce a soddisfare in via prioritaria le necessità del territorio regionale che richiedono di limitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili da parte delle attività agricole. L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni acidificanti, in particolare l'ammoniaca, e aumenta l'efficienza d'uso dei fertilizzanti mitigando il rischio potenziale di contaminazione delle altre matrici ambientali (acqua, suolo) e riducendone l'impatto odorigeno. L'operazione si articola nelle azioni: - <u>Azione 10.1.5/1</u> : Distribuzione di effluenti non palabili con interrimento immediato; - <u>Azione 10.1.5/2</u> : Distribuzione di effluenti non palabili sottocotico o rasoterra in bande.
DOTAZIONE FINANZIARIA	12.000.000,00 euro, complessivamente a favore delle azioni 10.1.5.1 e 10.1.5.2 considerate in un'unica graduatoria
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	La superficie aziendale minima oggetto di impegno è pari a 1 ettaro. La superficie aziendale massima su cui sarà quantificato il premio è pari al quantitativo di materiale non palabile espresso in tonnellate, diviso 50 (dose media in t/ha utilizzata per il

	<p>calcolo del premio). Il quantitativo di materiale non palabile è quello di origine aziendale dichiarato disponibile all'utilizzo agronomico. Possono essere oggetto dell'impegno i soli terreni in conduzione al beneficiario, di cui egli abbia la titolarità d'uso per le operazioni di utilizzo agronomico.</p> <p>Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio, di un pre-contratto con un rivenditore per l'acquisto della macchina, o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (contoterzisti).</p> <p><u>Azione 10.1.5/1</u></p> <p>Sono ammissibili all'aiuto le superfici non inerbite classificate a seminativo diverse dalle leguminose. Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione, quelle destinate a produzioni vivaistiche, i prati avvicendati e i terreni oggetto dell'azione 10.1.3/2 (Semina su sodo). Le superfici oggetto di impegno possono essere anche oggetto anche dell'azione 10.1.3/1 (Minima lavorazione); i rispettivi impegni possono essere combinati sulla stessa superficie in quanto compatibili e complementari.</p> <p><u>Azione 10.1.5/2</u></p> <p>Sono ammissibili all'aiuto le superfici inerbite classificate come prati avvicendati e permanenti e le superfici non inerbite oggetto di impegno nell'ambito dell'azione 10.1.3/2 (semina su sodo). Sono comunque escluse le superfici con leguminose in purezza e i terreni oggetto dell'azione 10.1.3/1. Poiché le superfici oggetto di impegno possono essere anche oggetto anche dell'azione 10.1.3/2 (Semina su sodo), i rispettivi impegni possono essere combinati sulla stessa superficie in quanto compatibili e complementari.</p>
IMPEGNI	<p><u>Azione 10.1.5.1</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare tutte le distribuzioni di effluenti non palabili di produzione aziendale sui terreni oggetto dell'impegno utilizzando un'attrezzatura in grado di interrare direttamente il materiale distribuito nello strato di terreno interessato dalle lavorazioni, provvedendo alla chiusura del solco in cui il materiale stesso è stato depositato. 2. Non utilizzare fanghi di depurazione. 3. Comunicare all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo l'avvio delle operazioni di distribuzione delle matrici organiche in campo e i terreni interessati. 4. Annotare in un apposito Registro le fertilizzazioni effettuate, nonché i terreni interessati; conservare il registro per l'intero periodo di impegno. 5. In caso di ricorso a contoterzisti, conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la relativa documentazione. <p><u>Azione 10.1.5.2</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare tutte le distribuzioni di effluente non palabile sui terreni oggetto dell'impegno utilizzando una macchina per l'interramento del materiale sottocotico (quando il terreno sia inerbito), ovvero una macchina attrezzata per la distribuzione rasoterra in bande (quando il terreno sia inerbito oppure sia oggetto di impegno nell'ambito dell'operazione 10.1.3/2). 2. Non utilizzare fanghi di depurazione. 3. Comunicare all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo l'avvio delle operazioni di distribuzione delle matrici organiche in campo e i terreni interessati. 4. Annotare in un apposito Registro le fertilizzazioni effettuate, nonché i terreni interessati; conservare il registro per l'intero periodo di impegno. 5. In caso di ricorso a contoterzisti, conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la relativa documentazione.
DURATA IMPEGNO	<p>L'impegno di entrambe le azioni è di durata quinquennale, non vincolato ad appezzamenti fissi; l'impegno dell'azione 1 è alternativo all'azione 2 ed è abbinabile all'operazione 10.1.3/1, mentre l'impegno dell'azione 2 è alternativo all'azione 1 ed è abbinabile all'operazione 10.1.3/2. La superficie complessiva oggetto dell'impegno 10.1.5 non può diminuire nel corso del quinquennio. Il periodo di impegno decorre dal</p>

	11 novembre 2015.
ENTITA' DEL PREMIO	<u>Azione 10.1.5.1</u> (Distribuzione tramite interrimento immediato): 300 euro/ettaro. Gli aiuti sono cumulabili sulla stessa superficie con gli impegni dell'Azione 10.1.3/1 (minima lavorazione). <u>Azione 10.1.5.2</u> (Distribuzione sottocotico o rasoterra in bande): 70 euro/ettaro. Gli aiuti sono cumulabili sulla stessa superficie con gli impegni dell'Azione 10.1.3/2 (semina su sodo). I premi per ettaro cumulati con altre operazioni della Misura 10 non possono superare l'importo massimo per ettaro di cui all'allegato II19 del reg. (UE) 1305/2013.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-misura-10-%E2%80%93-operazioni-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

Operazione 10.1.7 - Scheda sintetica bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PIEMONTE
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.7 – Gestione di elementi naturaliformi
FINALITÀ	L'operazione 10.1.7 sostiene la manutenzione di formazioni vegetali e aree umide, la realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica e di fasce inerbite ai margini delle coltivazioni. Al fine di sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio e secondariamente imitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili (acqua, suolo, aria) da parte delle attività agricole, diffondere le pratiche agricole e forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio migliorare la conservazione del sistema suolo. L'operazione si articola nelle azioni: 10.1.7/1 Gestione di formazioni vegetali e aree umide; 10.1.7/2 Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica; 10.1.7/3 Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.100.000 euro complessivamente a favore delle azioni 10.1.7.1, 10.1.7.2 e 10.1.7.3 considerate in un'unica graduatoria
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • imprese agricole singole o associate, • associazioni di agricoltori; • associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio; • consorzi irrigui; • altri gestori del territorio o gruppi di altri gestori del territorio quali enti pubblici, fondazioni, onlus.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI AMMISSIBILITA'	<p>DI Per ciascuna delle tre azioni non vengono concessi pagamenti se l'importo richiesto o da concedere in un dato anno civile, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni o sanzioni, è inferiore a 250 euro.</p> <p><u>Azione 10.1.7/1 (Gestione di formazioni vegetali e aree umide)</u> Le formazioni arbustive e arboree e le aree umide oggetto di impegno devono essere state realizzate quali investimenti non produttivi nell'ambito della sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020 o della misura 216 del PSR 2007-2013.</p> <p><u>Azione 10.1.7/2 (Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica):</u> L'azione richiede di effettuare coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica su terreni investiti a seminativi nei 5 anni precedenti l'anno di emanazione del bando. Tale requisito deve essere attestato da idonea documentazione (fascicoli</p>

	<p>aziendali, domande di pagamento). Affinché l'aiuto sia adeguatamente giustificato dai benefici ambientali dell'intervento, il ritiro dalla produzione e la coltivazione di prati avvicendati sono ammissibili, nel loro complesso, per non più di due anni nel quinquennio precedente il primo anno di impegno.</p> <p>Le coltivazioni a perdere oggetto di impegno non devono ricadere in aree in cui è praticata la caccia. Sono ammissibili le aree protette istituite dallo Stato, dalla Regione (legge regionale 19/2009) o dalle Province, le Oasi faunistiche e le Zone di ripopolamento e cattura. Le coltivazioni a perdere oggetto del presente intervento non possono beneficiare di altri finanziamenti.</p>
IMPEGNI	<p><u>Azione 10.1.7/1.</u></p> <p>Impegno 1: Manutenzione di formazioni arbustive e arboree ed aree umide, realizzate quali investimenti non produttivi nell'ambito dell'operazione 4.4.1 del PSR 2014-20 o della misura 216 del PSR 2007-13.</p> <p>Impegno 2: Gestire le fasce di rispetto inerbite intorno agli elementi naturaliformi.</p> <p><u>Azione 10.1.7/2.</u></p> <p>Su terreni ove non è praticata la caccia, investiti a seminativi nei cinque anni precedenti l'assunzione dell'impegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare coltivazioni a perdere e lasciarle in campo non raccolte, a disposizione della fauna selvatica, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile; - non sottoporre tali colture a fertilizzazioni con concimi di sintesi o a trattamenti con fitofarmaci. <p>Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in parcelle o a strisce, anche fra loro affiancate. Sui terreni oggetto dell'intervento devono essere coltivate almeno due fra le seguenti colture: <i>frumento tenero, frumento duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, mais, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole</i>. Nelle singole parcelle o strisce marginali può essere presente anche soltanto una coltura.</p> <p><u>Azione 10.1.7/3.</u></p> <p>Ai margini di appezzamenti coltivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - destinare strisce di 5-10 metri di larghezza alla creazione di fasce inerbite ottenute mediante semina annuale di un miscuglio comprendente leguminose quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla; - gestire le fasce inerbite mediante sfalci e trinciature - non sottoporre le fasce inerbite a trattamenti con prodotti fitosanitari e a fertilizzazioni e mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere. <p>Le fasce inerbite devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento.</p>
DURATA IMPEGNO	10 anni per l'azione (1) e 5 anni per le azioni (2) e (3), con possibilità di proroga.
ENTITA' DEL PREMIO	<p><u>Azione 10.1.7/1.</u></p> <p>Gestione di formazioni vegetali e aree umide: 1.000 euro/ha (150 euro/ha per le fasce di rispetto inerbite utilizzate come EFA);</p> <p><u>Azione 10.1.7/2.</u></p> <p>Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica: 1.000 euro/ha (250 euro/ha per le colture a perdere utilizzate come EFA);</p> <p><u>Azione 10.1.7/3.</u></p> <p>Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi: 1.000 euro/ha (250 euro/ha se utilizzate come EFA o soggette al vincolo di condizionalità BCAA1).</p>
DOCUMENTAZIONE	<p>http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-misura-10-%E2%80%93-operazioni-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019</p>

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Piemonte

PSR 2014-2020 Regione Toscana

Operazione 10.1.2 - Scheda sintetica per bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	TOSCANA
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.2 – Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici
FINALITÀ	L'operazione promuove strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione, al fine di contenere le emissioni di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. Inoltre contribuisce a limitare i fenomeni di contaminazione delle acque connessi all'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, incentivando anche il miglioramento delle tecniche di irrigazione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	1,32 milioni di euro
SCADENZA	31 marzo 2017
BENEFICIARI	Agricoltori, ad esclusione degli imprenditori che hanno riportato sentenze definitive di condanna per violazione di normative in materia di lavoro.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	La superficie minima a premio deve essere pari ad almeno 1 ha, eccettuato per le colture ortive ed officinali per le quali il limite è 0,50 ha. L'impegno di durata quinquennale interessa l'intera superficie dell'UTE. Le superfici per cui si richiede il premio devono ricadere L'impegno " Miglioramento della gestione degli input idrici " interessa le sole colture irrigue per le annualità in cui sono effettuate; la superficie minima a premio deve essere pari ad almeno 1 ha, eccettuato per le colture ortive ed officinali per le quali il limite è 0,50 ha.
IMPEGNI	<p>1- Difesa e diserbo</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso dei soli principi attivi elencati per singola coltura; - limitazione nel dosaggio dei trattamenti con lo stesso principio attivo per singola coltura anche in ragione delle limitazioni al numero massimo dei trattamenti riportate nelle schede tecniche; - rispetto del numero dei trattamenti previsto per singola avversità e coltura; - l'obbligo della taratura strumentale; - impegni "aggiuntivi" per il tabacco. <p>2 – Fertilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione per le superfici oggetto di impegno delle analisi del terreno; - predisposizione annuale per ciascuna coltura del piano di fertilizzazione; - limitazione della quantità massima di azoto organico da somministrare entro i 170 kg/ha SAU/anno per UTE oggetto della domanda; - Impegni "aggiuntivi" per il tabacco. <p>3 - Miglioramento della gestione degli input idrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione di un Bilancio idrico culturale - impegni "aggiuntivi" per il tabacco.
DURATA IMPEGNO	5 anni
ENTITÀ DEL PREMIO	<p>Il pagamento è determinato dalla coltura o gruppo di coltura effettuata: <u>Miglioramento della gestione degli input chimici in euro ad ettaro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - vite: 430 euro / ha - olivo e altri fruttiferi: 280 euro / ha (esclusi castagneti) - seminativi: 100 euro / ha - ortive - pomodoro da industria - officinali - floro-vivaismo: 210 euro/ha - tabacco: 600 euro / ha <p><u>Miglioramento della gestione degli input idrici in euro ad ettaro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Vite: 30 euro / ha

	<ul style="list-style-type: none"> - Olivo e altri fruttiferi: 30 euro / ha (esclusi castagneti) - Seminativi: 30 euro / ha - ortive - pomodoro da industria - officinali - floro vivaismo: 60 euro /ha
DOCUMENTAZIONE	http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5128068&nomeFile=Decreto_n.10619_del_18-10-2016-Allegato-B

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Toscana

PSR 2014-2020 Regione Umbria

Operazione 10.1.4 - Scheda sintetica per bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	UMBRIA
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.4 – INCREMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI
FINALITÀ	La misura 10, Pagamenti per impegni agro climatico ambientali, è finalizzata a promuovere comportamenti virtuosi nella gestione dell'azienda agricola verso forme caratterizzate da un minor impatto ambientale, non solo rispetto al contenimento degli inquinanti o all'uso razionale della risorsa idrica, ma anche attraverso tecniche colturali che conseguono un positivo effetto per quanto riguarda l'aspetto idrologico-erosivo. L'operazione 10.1.4 prevede l'utilizzo di fertilizzanti e/o ammendanti organici con l'obiettivo di contrastare il depauperamento della sostanza organica dei terreni coltivati attraverso l'adozione di tecniche che rendano migliore la qualità dei suoli e tutelino le risorse idriche superficiali e profonde. L'intervento intende favorire l'apporto di sostanza organica nelle aree con livelli medi inferiori al 2%.
DOTAZIONE FINANZIARIA	5.000.000 euro di spesa pubblica programmata per il 2014-2020 per la realizzazione della Focus Area 5D
SCADENZA	15 giugno 2016
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, limitatamente ai terreni gestiti direttamente e sui quali esercitano attività agricola.
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Il livello di sostanza organica nei suoli che determina le criticità ambientali è stato individuato nella soglia del 2%. Pertanto l'intervento è applicato solo nelle superfici con livelli di sostanza organica inferiori a tale soglia.</p> <p>L'agricoltore pertanto, mediante apposite analisi dei terreni da effettuarsi entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno, deve dimostrare un contenuto medio aziendale di sostanza organica inferiore al 2%. In tal caso l'analisi e il campionamento devono essere eseguite da un laboratorio accreditato, secondo la norma ISO 17025/2005 ed interessare aree non superiori a 5 ettari. Qualora l'agricoltore non dimostri entro i termini sopra riportati che la propria azienda rientra nella condizione di ammissibilità (contenuto medio aziendale di sostanza organica inferiore al 2%), la domanda di sostegno è esclusa dai benefici. Il certificato di analisi oltre ai risultati analitici deve riportare la superficie e le particelle catastali al quale il campione si riferisce. Tutte le informazioni contenute nel certificato di analisi devono essere inserite nell'apposita sezione del "registro aziendale elettronico" entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>È consentito, qualora compatibili, utilizzare determinazioni analitiche eseguite in un periodo antecedente non superiore a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. In considerazione del fatto che nell'interesse delle aziende, per l'annualità 2015 le domande di sostegno sono state presentate in anticipazione all'approvazione del PSR 2014/2020, il termine entro il quale devono essere effettuate</p>

	le analisi dei terreni e l’inserimento nell’apposita sezione del “registro aziendale elettronico”, è fissato alla data del 30 aprile 2016.
IMPEGNI	<p>L’operazione prevede l’utilizzo di fertilizzanti e/o ammendanti organici con l’obiettivo di contrastare il depauperamento della sostanza organica dei terreni coltivati attraverso l’adozione di tecniche che rendano migliore la qualità dei suoli e tutelino le risorse idriche superficiali e profonde. L’intervento intende favorire l’apporto di sostanza organica nelle aree con livelli medi inferiori al 2%. L’agricoltore pertanto, mediante apposite analisi dei terreni da effettuarsi entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno, deve dimostrare un contenuto medio aziendale di sostanza organica inferiore al 2%.</p> <p>La sostanza organica utilizzata deve essere di pregio e pertanto individuata fra uno dei seguenti prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – letame e assimilati palabili: deiezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche; – ammendante compostato verde (ACV): prodotto ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di materiali organici che possono essere costituiti da materiale di risulta della manutenzione del verde residui delle colture, altri materiali di origine vegetale con esclusione di alghe e altre piante marine. <p>In ogni caso la sostanza organica utilizzata dovrà essere caratterizzate da un rapporto carbonio e azoto maggiore o uguale a 12.</p> <p>I quantitativi medi di sostanza organica secca da apportare, per ettaro e per anno, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nelle ZVN, fermo restando i limiti previsti dalla normativa, almeno 2,5 t/ettaro; – al di fuori delle ZVN, almeno 4,0 t/ettaro. <p>Qualora l’azienda produca direttamente letame i parametri da prendere in conto per la determinazione dei quantitativi di sostanza organica prodotta in azienda sono indicati nella tabella presente nel bando.</p>
DURATA IMPEGNO	5 anni: gli impegni decorrono a far data dal 17 maggio 2016 fino a tutto il 16 maggio 2021.
ENTITA’ DEL PREMIO	€ 239,00/ha/anno.
DOCUMENTAZIONE	http://www.regione.umbria.it/ ²

Fonte: elaborazione RRN su dati Regione Umbria

² http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi?p_p_id=bandi_WAR_bandiportlet&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&bandi_WAR_bandiportlet_codBando=2016-002-3779&bandi_WAR_bandiportlet_javax.portlet.action=viewDettaglio

PSR 2014-2020 Provincia Autonoma Bolzano

Operazione 10.1.1 - Scheda sintetica per bando

PSR 2014-2020																
REGIONE	PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO															
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali															
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali															
OPERAZIONE	10.1.1 – Colture foraggere															
FINALITÀ	<p>Gli obiettivi ambientali dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare qualitativamente le risorse idriche superficiali e profonde, incentivando uno sviluppo rurale rispettoso dell'ambiente con l'adozione e/o il mantenimento di pratiche estensive e favorendo un corretto e limitato utilizzo di fertilizzanti di sintesi e di erbicidi con cui si contribuisce alla realizzazione del bilancio nutritivo delle imprese zootecniche; - tutelare il territorio e conservare la fertilità del suolo, conservare la biodiversità e mantenere il paesaggio tipico. <p>L'Intervento 10.1.1 - Colture foraggere si articola nei seguenti sotto interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sub-intervento 10.1.1/a: Intervento Base - Sub-intervento 10.1.1/b: Rinuncia all'insilamento dei foraggi 															
DOTAZIONE FINANZIARIA	17.500.000 euro per la Focus Area 5D e 17.500.000 euro per la Focus Area 5E (importi riferiti all'intero periodo di programmazione)															
SCADENZA	15 giugno 2016															
BENEFICIARI	Soggetti iscritti nell'"Anagrafe provinciale delle imprese agricole" come persone fisiche o giuridiche.															
LOCALIZZAZIONE	Territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano															
CONDIZIONI AMMISSIBILITA' DI	<p>Le aziende agricole devono disporre di superficie aziendale a prato nell'APIA.</p> <p>Le aziende agricole devono avere consistenza bestiame nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA) minima di 1,0 UBA;</p> <p>La superficie minima netta ammissibile a premio deve essere almeno uguale o superiore a 1,00Ha.</p>															
IMPEGNI	<p>Impegni <u>premio base</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della superficie richiesta con la domanda iniziale, con una variabilità ammessa fino al 10% rispetto alla domanda dell'anno precedente. La superficie da mantenere può variare complessivamente nel periodo d'impegno rispetto alla superficie del primo anno: dalla domanda iniziale la variazione massima è del 20% per le aziende con superfici richieste a premio inferiori o uguali a 5 ettari e del 15% per aziende con superfici richieste a premio superiori a 5 ettari. Il mantenimento della superficie oggetto d'impegno pluriennale non si applica a livello di singola e specifica particella; - rispetto del carico minimo di bestiame calcolato sulla superficie foraggera aziendale pari a 0,5 UBA per ettaro; - riduzione del carico massimo di bestiame calcolato sulla superficie foraggera netta aziendale ai seguenti livelli: <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Carico bestiame massimo (UBA/ha di superficie foraggera netta)</th> <th>Attitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)</th> <th>Corrisponde a punti ai altitudine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2,3</td> <td>Fino a 1.250 m</td> <td>Fino a 22</td> </tr> <tr> <td>2,0</td> <td>Oltre 1.250 m fino a 1.500 m</td> <td>23 a 29</td> </tr> <tr> <td>1,8</td> <td>Oltre 1,500 m fino a 1.800 m</td> <td>30 a 39</td> </tr> <tr> <td>1,6</td> <td>Oltre 1.800 m</td> <td>40 e oltre</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di sfalciare una volta all'anno tutta la superficie aziendale richiesta a 	Carico bestiame massimo (UBA/ha di superficie foraggera netta)	Attitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti ai altitudine	2,3	Fino a 1.250 m	Fino a 22	2,0	Oltre 1.250 m fino a 1.500 m	23 a 29	1,8	Oltre 1,500 m fino a 1.800 m	30 a 39	1,6	Oltre 1.800 m	40 e oltre
Carico bestiame massimo (UBA/ha di superficie foraggera netta)	Attitudine media delle superfici foraggere (metri s.l.m.)	Corrisponde a punti ai altitudine														
2,3	Fino a 1.250 m	Fino a 22														
2,0	Oltre 1.250 m fino a 1.500 m	23 a 29														
1,8	Oltre 1,500 m fino a 1.800 m	30 a 39														
1,6	Oltre 1.800 m	40 e oltre														

	<p>premio investita a prato, asportando l'erba sfalciata. Per i prati a sfalcatura biennale vale l'obbligo di sfalciare ogni 2 anni, asportando l'erba sfalciata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di utilizzo di concimi minerali sull'intera superficie aziendale investita a prato; 1) per ottenere una deroga a tale divieto il richiedente deve rivolgersi presso un Centro di Consulenza per la zootecnia e le colture foraggere di montagna, il quale esamina la situazione specifica e richiede, a spese dell'interessato, un'analisi del terreno. Sulla base dei risultati di tale analisi viene elaborato il relativo piano di concimazione. L'autorizzazione è valida per 5 anni (esclusivamente per le superfici in essa espressamente indicate), e deve essere conservata in azienda ed esibita in caso di sopralluogo; 2) l'uso di concime minerale azotato è comunque sempre vietato; 3) è consentita, anche senza l'autorizzazione di cui sopra, la calcitazione dei terreni acidi e l'impiego di prodotti minerali complementari per la concimazione, ammessi nell'agricoltura biologica; - divieto di utilizzo di erbicidi e fanghi di depurazione sull'intera superficie aziendale investita a prato; - osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura. <p><u>Impegni premio integrativo "rinuncia all'insilamento"</u> (in aggiunta agli impegni vigenti per il premio di base):</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinuncia agli insilati, silaggio e rinuncia all'utilizzo d'insilati per l'alimentazione del bestiame.
DURATA IMPEGNO	almeno 5 anni dalla domanda iniziale
ENTITÀ DEL PREMIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>premio base</u>: 180,00 € per ettaro; il premio compensa la riduzione del carico massimo di bestiame e il divieto dell'utilizzo di concimi minerali ed erbicidi; - <u>premio integrativo "rinuncia all'insilamento"</u>: 150,00 € per ettaro
DOCUMENTAZIONE	http://www.provincia.bz.it/agricoltura/download/FUS_D252584_V431635_094600A_M_252584_431635_.pdf

Fonte: elaborazione RRN su dati P.A. Bolzano

Operazione 10.1.3 - Scheda sintetica per bando

PSR 2014-2020	
REGIONE	PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO
MISURA	M10 – Pagamenti agro climatico ambientali
SOTTOMISURA	10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
OPERAZIONE	10.1.3 – Premi per l'alpeggio
FINALITÀ	<p>L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere un'accurata gestione funzionale delle malghe e dei pascoli alpini con metodologie di gestione estensive.</p> <p>L'Intervento 10.1.3 si articola nei seguenti sotto interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sub-intervento 10.1.3/a Premio base - Sub-intervento 10.1.3/b - Premio aggiuntivo per l'alpeggio di animali in lattazione (dal 2016)
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.750.000 euro per la Focus Area 5D e 1.750.000 euro per la Focus Area 5E (importi riferiti all'intero periodo di programmazione)
SCADENZA	15 maggio 2016. Le domande sono raccolte con un sistema aperto a sportello
BENEFICIARI	Soggetti iscritti nell'"Anagrafe provinciale delle imprese agricole" come persone fisiche o giuridiche, che soddisfano i requisiti previsti dalle singole misure/interventi e si impegnano a rispettare gli impegni assunti con la domanda di premio.
LOCALIZZAZIONE	Sono ammesse a premio le superfici agricole situate sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano e le superfici aziendali (di aziende aventi sede in Provincia di Bolzano) situate in comuni sul territorio statale confinanti con la Provincia autonoma di Bolzano
CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ'	<p>DI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La superficie netta a pascolo deve essere almeno di 2 ha; - L'alpeggio non potrà aver luogo su quelle superfici dove, ai sensi del vigente

	<p>ordinamento forestale, è stato previsto il divieto di pascolo;</p> <p>- Il premio non è concedibile qualora le superfici pascolive siano soggette allo sfalcio (tranne lo sfalcio di pulitura).</p>
IMPEGNI	<p>Il richiedente deve impegnarsi, per almeno 5 anni consecutivi dal momento della prestazione della domanda di adesione, ad eseguire l'alpeggio rispettando i seguenti impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i capi alpeggiati, obbligo di tenere un registro di malga; • l'alpeggio deve avere una durata di almeno 60 giorni; • il carico massimo per ettaro di superficie alpeggiabile non può essere superiore 1 UBA per ettaro; • divieto di utilizzo di concimi minerali, diserbanti e pesticidi; • non è ammessa qualsiasi lavorazione del terreno senza autorizzazione; • il bestiame al pascolo in caso di assenza di un apposito recinto deve essere sorvegliato o assistito; • osservanza dei requisiti della condizionalità pertinenti per la presente misura. <p>Trasformazione del latte in malga</p> <p>Con il premio aggiuntivo si vuole incentivare la trasformazione del latte in malga. Devono essere rispettati i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto degli impegni previsti per il premio base; • il latte deve essere prodotto sulla malga e trasformato sulla malga durante tutto il periodo d'alpeggio. All'inizio del periodo d'alpeggio la malga deve disporre di almeno 15 vacche o 15 UBA in lattazione per la lavorazione del latte. Le malghe, con trasformazione di latte di esclusivamente ovini e/o caprini, all'inizio del periodo d'alpeggio devono disporre di almeno 50 pecore e/o capre in lattazione; • il richiedente è tenuto a partecipare al programma "Qualità Alpeggio" e al termine del periodo di alpeggio è tenuto a presentare all'Ufficio distrettuale per l'agricoltura l'attestato dell'adeguata qualificazione professionale del personale in malga che custodisce le vacche in lattazione; • la malga deve essere in possesso dell'apposita autorizzazione rilasciata dall'autorità competente per la lavorazione del latte; • il richiedente è tenuto a confermare ogni anno la sua partecipazione al programma "Qualità Alpeggio" ed inoltrare al termine del periodo di alpeggio all'Ufficio istruttore tutta la documentazione attestante il rispetto delle norme igieniche per la lavorazione del latte rilasciata dall'autorità competente.
DURATA IMPEGNO	Almeno 5 anni dalla domanda iniziale
ENTITÀ DEL PREMIO	<p><u>Premio base</u>: l'importo è pari a 35,00 euro per ettaro di superficie alpeggiata netta.</p> <p><u>Premio aggiuntivo</u> per la trasformazione del latte in malga: ammonta a 53,00 euro/ettaro di superficie alpeggiata netta, in totale 88,00 euro/ettaro di superficie alpeggiata netta.</p> <p>La base di calcolo del premio di alpeggio è pari al coefficiente 0,4 UBA/ettaro.</p> <p>Il calcolo del premio viene effettuato ricavando i dati dei capi alpeggiati dal registro di malga in seguito ai controlli amministrativi ed oggettivi.</p>
DOCUMENTAZIONE	http://www.provincia.bz.it/agricoltura/download/FUS_D252584_V431635_094600AM_252584_431635_.pdf

Fonte: elaborazione RRN su dati P.A. Bolzano



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale